



BILANCIO DI ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2024

ICS Maugeri S.p.A. Società Benefit

Indice

- Organi sociali
- Relazione gestione
- Bilancio consolidato (da pagina 24)
- Bilancio d'esercizio (da pagina 79)

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Luca Damiani
Vice Presidente	Chiara Maugeri

Consiglieri	Paolo Mancini
	Carlo Cosmelli
	Giovanni Fattore
	Cristian Banfi

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Andrea Chiaravalli
Sindaci effettivi	Ermanno Sgaravato
	Antonio Calabrò
Sindaci Supplenti	Matteo Navaroni
	Alessandro Rocca

SOCIETÀ DI REVISIONE²	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------------------	-------------------------------

¹ Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2022 – in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 marzo 2024, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

² Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022 per il triennio 2022-2024

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2024 della Vostra società **ICS Maugeri S.p.A. Società Benefit** che include il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredati dalla presente Relazione sulla Gestione. Il fascicolo di bilancio è stato predisposto secondo i principi OIC a differenza degli esercizi precedenti che era redatto secondo i principi IFRS.

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile pari ad Euro 20.786.494 (perdita pari a Euro 1.533.643 nell'esercizio 2023 redatto secondo i principi IFRS, 4.208.501 nel restated 2023 secondo i principi OIC). Nonostante il contesto internazionale ancora incerto sia sui mercati finanziari che sul mercato delle commodities, la Società ha continuato ad offrire le prestazioni sanitarie che hanno contribuito a confermare il ruolo di player nazionale nell'attività di medicina riabilitativa e delle cure correlate con particolare attenzione nelle attività di ricerca e clinico assistenziali in ambito neurologico e neuromotorio, cardiologico e pneumologico ritornando ai livelli di ricavi pre-covid. Tutti i nostri Istituti rappresentano un punto di riferimento nei sistemi sanitari regionali dei territori in cui operano e sono riconosciuti come centro di eccellenza, potendo vantare, in 9 strutture, anche il riconoscimento scientifico come IRCCS.

Si ricorda che nel corso dei primi mesi del 2024 la Società ha visto l'uscita dalla compagine azionaria della società TCP Hospitals S.A. partecipata dal fondo di investimento Trilantic Capital Partners che nel 2016 aveva investito in ICS Maugeri S.p.a. Società Benefit sottoscrivendo una quota di minoranza "rafforzata" attraverso il conferimento sia delle quote del fondo IASO sia di capitale. L'uscita di TCP Hospitals S.A. dal capitale sociale della Società è avvenuto mediante acquisto di azioni proprie nonché di diritti di warrant detenuti dalla società lussemburghese. Le azioni ed i warrant sono stati mantenuti anche al fine di valutare possibili ingressi di nuovi investitori o integrazioni. Contestualmente all'acquisto, la Società ha ceduto a TCP Hospitals S.A. le quote detenute dalla Società nel fondo IASO.

Nel corso del 2024, nonostante il contesto socio-economico abbia continuato a subire le incertezze dei conflitti in Ucraina e di quello Israele-Palestinese, i costi energetici hanno subito una riduzione nella prima parte dell'anno e una stabilizzazione a partire dai mesi estivi. L'inflazione di base rimane invece a livelli doppi rispetto al periodo pre-Covid, in una dinamica di incremento dei costi dei servizi necessari all'espletamento dell'attività sanitaria.

Le tariffe relative alle attività rese in convenzione con il SSN non vengono aggiornate dal 2011, nemmeno a fronte di una crescita costante dell'inflazione. Elemento questo che necessita di un intervento strutturato da parte del regolatore nazionale e regionale, anche con il presidio delle associazioni di categoria: l'azienda per far fronte a questa posizione delle istituzioni sta spingendo su percorsi di solvenza come bilanciamento.

Se il 2023 è stato l'anno della stabilizzazione post-Covid, il 2024 è stato l'anno in cui si è ricominciato a costruire il futuro e significativa in questo senso è l'acquisizione delle quote della società Hermitage Capodimonte con effetto dal 1 maggio 2024, storica struttura di riabilitazione sita a Napoli che beneficerà delle sinergie con la vicina struttura di Telese (BN) e che permetterà di creare valore in un territorio, quello campano e del sud in generale, bisognoso di assistenza di alta qualità.

Nella seconda metà dell'anno è partito il Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA) che ha visto partecipare le strutture Lombarde e l'IRCCS di Bari che hanno manifestato la capacità di assorbire domanda di prestazioni e degenze superiori rispetto ai limiti dei finanziamenti regionali.

Permane l'impegno a pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa.

Seppur afflitto da ritardi di sistema, la Società partecipa attivamente ai progetti PNRR della Missione 4, con particolare riferimento:

- M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università;
- M4C2: Dalla ricerca all'impresa.

I progetti del Piano Nazionale Complementare (PNC) in cui ICS Maugeri è coinvolta sono: "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica" finanziato dal Ministero della Salute e che ha come Principal Investigator il Dott. Locatelli Carlo per un valore di € 150.000 e "Fit for Medical Robotics - Fit4MedRob" finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca che ha come Principal Investigator i Dott. Nardone Antonio, Lunetta Christian, Fundarò Cira, D'addio Gianni e Fiore Pietro ed ha un finanziamento di € 8.465.608.

Altresì, si segnala che il piano aziendale 2023-2027 approvato conferma che il cash flow atteso dall'attività operativa è adeguato al rimborso delle quote di debito in scadenza nei singoli esercizi lungo la durata residua.

Andamento della gestione aziendale

La Società monitora costantemente le politiche sanitarie nazionali al fine di evitare ripercussioni dovute alla revisione della spesa pubblica, in particolare di quella destinata al Servizio Sanitario Nazionale. Maugeri, come noto, genera la quasi totalità del proprio fatturato offrendo prestazioni ai singoli sistemi sanitari regionali, ed è quindi particolarmente esposta a questi interventi di compressione della spesa. Pur essendo storicamente il settore della sanità molto più stabile di altri settori di attività economiche, sono presenti dei fattori negativi di variabilità – descritti nel paragrafo successivo – ai quali la Società deve far fronte.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio si riporta il conto economico riclassificato del bilancio separato confrontato con quello dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2024	2023	Variazione
Ricavi netti	311.904.237	309.297.049	2.607.188
Costi esterni	127.745.409	123.419.982	4.325.427
Valore aggiunto	184.158.828	185.877.067	(1.718.238)
Costo del lavoro	164.351.274	162.213.121	2.138.153
Margine operativo lordo	19.807.554	23.663.946	(3.856.391)
Ammortamenti svalutazioni ed accantonamenti	17.530.490	17.965.756	(435.266)
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	3.471.814	2.814.683	657.131
Risultato Operativo Ante Accantonamenti	(1.194.750)	2.883.506	(4.078.256)
Accantonamenti fondo rischi	2.774.018	886.000	1.888.018
Reddito Operativo	(3.968.768)	1.997.506	(5.966.274)
Proventi ed oneri finanziari	6.006.503	4.631.509	1.374.994
Risultato prima delle imposte	(9.975.271)	(2.634.003)	(7.341.268)
Imposte sul reddito	(1.121.765)	1.574.498	(2.696.264)
Risultato Netto ante impatto cessione IASO	(8.853.506)	(4.208.501)	(4.645.005)
Plusvalenza da cessione IASO al netto dell'impatto fiscale	29.640.000		29.640.000
Risultato esercizio	20.786.494	(4.208.501)	24.994.995

Nel 2024, si assiste ad un decremento significativo del MOL correlato prevalentemente all'incremento del costo del personale necessario a garantire gli standard assistenziali erogati in continuità dalla Società. La dinamica positiva dell'incremento dei ricavi è stata infatti erosa dai maggiori costi per il personale dipendente ma soprattutto dal costo per il ricorso alle collaborazioni esterne. Sul primo punto hanno impattato le necessarie politiche di retention per contrastare il turnover e un aumento dello stipendio medio per attrarre nuovi professionisti. Sul secondo punto, sono note le croniche carenze strutturali del sistema sanitario che si riflettono nella carenza di professionisti sanitari, soprattutto nell'area infermieristica, e nel conseguente incremento del costo per l'inevitabile ricorso a cooperative e liberi professionisti.

La dinamica inflattiva, seppur limitata rispetto agli anni precedenti, ha comunque impattato sul costo di alcuni servizi correlati all'attività di degenza.

Per far fronte alle dinamiche appena descritte, sono state messe in atto azioni di razionalizzazione che, a fronte dei posti letto medi attivati (-4%), hanno permesso di tenere costanti il numero di ricoveri e le giornate erogate migliorando il tasso di occupazione dei posti letto disponibili.

Anche per il 2024 è continuato il sostegno al piano di recupero delle liste di attesa in alcune ATS lombarde ed in Puglia. L'organizzazione dipartimentale avviata negli anni Covid e la diffusione territoriale degli Istituti ha permesso di intercettare la grande domanda di salute del Paese, in particolar modo nelle regioni del Sud Italia, dove la carenza strutturale di posti letto riabilitativi e la specializzazione dell'offerta ICS, ha consentito livelli di saturazione ottimali. Nelle regioni del Nord Italia – ed in particolar modo in Lombardia - dove la crescita della domanda ambulatoriale prosegue da molti anni, la Società è stata in grado di offrire prestazioni multi specialistiche anche come risposta alla modifica degli assetti di accreditamento MAC avviata negli scorsi esercizi

Continua a questo riguardo l'incremento della produzione ambulatoriale con un mix a più alto valore aggiunto che genera un incremento del 7% del valore prodotto a fronte di un incremento del 3% dei volumi.

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto al rimborso della quota di finanziamento di competenza dell'anno per Euro 5,9 milioni, al rimborso di Euro 10 milioni della Linea RCF che nello stesso mese è stata nuovamente erogata per il medesimo importo e all'inizio del 2024 è stato finanziato un ulteriore importo di Euro 10 milioni (Linea SACE) per far fronte alle necessità di gestione del circolante. L'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 53 milioni (Euro 52 milioni nell'esercizio precedente).

È da segnalarsi che gli investimenti, in particolare infrastrutturali, sono proseguiti nell'anno compatibilmente con la disponibilità di fondi e di forniture. I principali investimenti nel 2024 riguardano l'istituto di Veruno relativamente ai lavori di adeguamento antincendio, le opere di creazione del Centro per l'autismo, primo centro italiano dedicato al trattamento di pazienti autistici con disturbi del neurosviluppo, comorbidità psichiatriche e urgenze comportamentali. I lavori hanno riguardato sia la struttura, con la creazione di aree adeguatamente attrezzate per ospitare persone con ASD (Autism spectrum disorder), che le aree esterne, con la creazione di un giardino attrezzato per le attività *open air*.

Per quanto riguarda gli investimenti in apparecchiature sanitarie, notevole importanza riveste il progetto di potenziamento della riabilitazione neurologica attraverso l'implementazione di tecnologie di realtà virtuale e teleriabilitazione che riguarda le strutture situate in Campania e Puglia.

Per una migliore descrizione della situazione economico/finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori di redditività netta	2024	2023	Variazione
ROE (Return on equity): RN/CN Risultato d'esercizio/Capitale netto	24,84%	-2,71%	27,55%
ROI (Return on investment): Ebit/CI Risultato operativo/Capitale investito	-1,19%	0,52%	-1,71%
ROD (Return on debt): Oneri finanziari/Debiti	3,64%	2,89%	0,75%
Differenziale ROE - ROI	26,04%	-3,23%	29,26%
Differenziale ROI - ROD	-4,83%	-2,37%	-2,46%
ROS (Return on sales): Ebit/Ricavi di vendita	-1,27%	0,65%	-1,92%
EBIT (Earning Before Interest and Taxes)	-3.968.768	1.997.506	-298,69%
EBITDA (Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and amortization)	19.807.554	23.663.946	- 3.856.391

Il ROE subisce una variazione significativa rispetto al 2023 a seguito del risultato economico conseguito e della riduzione del CN a seguito dell'acquisto di azioni proprie mentre il ROI risente della riduzione dell'EBIT a seguito delle dinamiche sopra descritte.

Indicatori patrimoniali	2024	2023	Variazione
Margine di struttura primario (Capitale Netto/Attivo fisso)	31,15%	58,41%	-27,26%
Indice di indipendenza finanziaria Capitale proprio/Capitale investito	19,43%	41,13%	-21,70%
Rapporto di indebitamento (Capitale di terzi/totale attivo)	74,89%	59,53%	15,36%
Rotazione del capitale investito (Ricavi/Capitale Investito)	93,62%	80,56%	13,06%
Rotazione del magazzino (Costo del Venduto/Magazzino) in giorni	8,56	8,05	0,51
Rotazione dei crediti (Ricavi/Liquidità Differite)	81,10	82,96	- 1,86
Rotazione dei debiti (acquisti/Debiti v/Fornitori)	162,32	165,91	(3,60)

Tra l'anno 2024 e 2023 si assiste ad un decremento del margine di struttura primario, il cui valore rimane comunque positivo. Il margine di struttura primario (Capitale Netto/Attivo Fisso) rileva una capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con capitale proprio compensato da debiti a medio lungo termine al fine di garantire un corretto equilibrio finanziario. L'indice di indipendenza finanziaria si posiziona ad un livello ottimale con un valore maggiore del 30%.

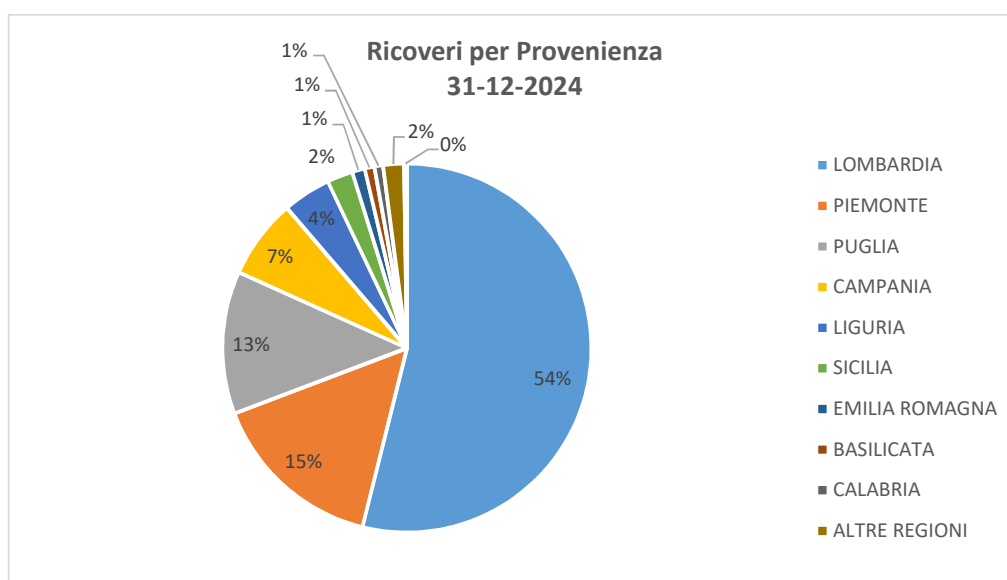
Indicatori di liquidità	2024	2023	Variazione
Indice di liquidità secca (Liquidità Immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	0,857	0,854	0,002
Indice di liquidità generale (Liquidità Immediate + Liquidità differite + Rimanenze)/Passività Correnti	0,931	0,936	- 0,005

Di seguito la mappa degli Istituti Maugeri in Italia e le aree di attività dedicate:



Il settore della riabilitazione, in cui Maugeri è leader, è oggetto di ripensamento da parte dei responsabili dell'offerta sanitaria, a livello centrale come a livello regionale. Le singole Regioni si apprestano, con velocità di esecuzione diversa, a rimodulare complessivamente l'offerta, in relazione allo standard definito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede una dotazione obiettivo di 0,7 posti letto riabilitativi per mille abitanti. Occorre sottolineare che la revisione dell'offerta è principalmente in riduzione nelle regioni del settentrione, mentre dovrebbe essere incrementata nel sud. Mancano poi indirizzi specifici a livello centrale sulla dotazione obiettivo dei sistemi per i posti letto destinati a pazienti particolarmente gravi e complessi, per l'esito di gravi cerebrolesioni o lesioni spinali (correntemente identificati con i codici 75 e 28). In questo contesto, è stato convertito con Legge 125/2015 il Decreto Legge 78/2015, che rende cogente l'obiettivo dell'appropriatezza nei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, demandando ad un Decreto Ministeriale in corso di elaborazione l'identificazione di specifici criteri, che tengano conto della correlazione clinica e della distanza temporale da un evento acuto e, nel caso di ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla provenienza dei pazienti per Regione di residenza: la Lombardia è la Regione con la maggior percentuale di contribuzione.



Nel seguito della presente relazione si riportano alcune informazioni di carattere generale relative alla spesa sanitaria sulla base degli ultimi dati disponibili.

Secondo i dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) riportati dal Ministero della Salute, la spesa sanitaria corrente relativa al 2023 a carico del SSN è stata pari a 136,76 miliardi di Euro e ha subito un aumento del 2,0% rispetto al 2022 corrispondente a 2,68 miliardi di Euro.

Il peso della spesa sanitaria pubblica corrente sul PIL diminuisce rispetto al 2022, passando dal 6,7% al 6,4%.

La diminuzione del rapporto è anche in questo caso dovuta a un aumento più consistente del PIL rispetto alla spesa.

La spesa sanitaria come percentuale del PIL indica la quota dell'economia di un paese che è relativa ai servizi sanitari, ovvero la proporzione della spesa complessiva destinata a tali servizi. In Italia, la spesa sanitaria complessiva sul PIL mostra un'incidenza del 9,0% nel 2022 (ultimo anno disponibile su OECD Health Data). Considerando la spesa sanitaria totale in percentuale del PIL, tra il 2021 e il 2022, l'Italia ha registrato un decremento di questo indicatore, pari a -0,4%, pur mantenendosi leggermente al di sopra dei livelli del 2019,

l'anno precedente alla pandemia (+0,3%), similmente a Regno Unito e Germania (-1,0% e -0,3% rispettivamente). Guardando ai livelli di spesa, il sistema comunemente considerato come quello più vicino al mercato, quello statunitense, presenta, in media, la spesa pro-capite nettamente più elevata. Nel 2022, il livello di spesa sanitaria complessiva pro-capite negli Stati Uniti risulta più alto del 108% rispetto alla media dei Paesi Europei considerati. In particolare, risulta più alto del 65% rispetto alla media dei Paesi con assicurazione sanitaria obbligatoria (Francia e Germania) e del 153% rispetto a quella dei Paesi con Servizio Sanitario Nazionale o locale (Italia, Spagna, Regno Unito). È fondamentale interpretare i livelli di spesa di un Paese in funzione dell'insieme di servizi offerti, della loro organizzazione e gestione, e degli outcome di salute raggiunti grazie all'introduzione e diffusione interna dei frutti del progresso scientifico e dell'innovazione tecnologica (cfr. Capitolo 7 sugli esiti di salute). Nel 2022, l'Italia presenta il dato di spesa sanitaria nominale pro-capite più basso dopo la Spagna.

Nel 2022, la componente out-of-pocket registra una notevole variabilità tra i Paesi analizzati, dall'8,9% della Francia al 22,7% dell'Italia. In termini assoluti, la spesa out-of-pocket negli Stati Uniti risulta la più elevata, sia nel 2021 sia nel 2022. Il dato italiano suggerisce che circa un quarto della spesa sanitaria nel nostro Paese ricade direttamente sull'individuo nel momento del consumo. Il ruolo delle compartecipazioni potrebbe assumere particolare rilevanza nei paesi in cui la spesa pubblica è sempre più soggetta a vincoli di budget e dove, come tendenza generalizzata, si è ridotta la copertura pubblica negli ultimi anni.

Nel 2023, la spesa privata corrente mostra un incremento rispetto all'anno precedente attestandosi a 44,34 miliardi di Euro. Complessivamente, la spesa sanitaria totale corrente (pubblica e privata) è aumentata del 2,1% nel 2023 rispetto all'anno precedente (181,1 miliardi di Euro, pari al 8,5% del PIL) e ha subito un incremento medio del 3,2% rispetto al 2019. Anche con riferimento alla spesa è bene considerare l'effetto dell'inflazione: il dato del 2023 in termini reali (quindi al netto dell'effetto inflazione) corrisponde a 151,42 miliardi di Euro e segna una variazione del -4,5% rispetto al 2022 (anno in cui la spesa totale in termini reali è stata pari a 156,66 miliardi di Euro).

A fronte della spesa pubblica corrente pari a 136,76 miliardi di Euro e un finanziamento complessivo pari a 136,13 miliardi di Euro, nel 2023 si registra un disavanzo di circa 626 milioni di Euro (0,2% della spesa sanitaria pubblica corrente).

In termini strutturali, la contrazione del numero di posti letto (PL SSN) iniziata già negli anni Novanta ha portato nel 2022 a una dotazione media di 3,3 PL per mille abitanti per gli acuti e a 0,6 PL per i non acuti, sostanzialmente in linea con la dotazione-obiettivo definita dal DL 95/2012. La maggior parte delle Regioni ha aumentato la propria dotazione di PL raggiungendo l'obiettivo di 3,7 PL per mille abitanti. La riduzione dei PL è stata fortemente sospinta dagli interventi normativi ed è stata conseguita anche tramite la soppressione di Unità Operative Complesse (UOC) precedentemente esistenti. In Italia la disciplina che detiene il maggior numero di PL è la medicina generale, con 36.715 PL (16,7% del totale SSN), seguita da recupero e riabilitazione (23.244 PL, 10,6%) e chirurgia generale (20.176 PL, 9,2%). Le prime 17 discipline assommano in totale il 81,7% dei PL del SSN.

Il personale è un elemento chiave del Sistema Sanitario Nazionale, di rilevante importanza per una completa comprensione delle aziende sanitarie. Si tratta di una risorsa critica, poiché la qualità dei servizi erogati dipende in massima misura dalle persone che contribuiscono ad erogarli, oltre a costituire una quota significativa dei costi del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il personale dipendente del SSN, si segnala che nel periodo di osservazione 2001-2022 i dipendenti totali sono diminuiti da 685.122 unità a 682.744 (una diminuzione del 0,35%). Nel periodo di osservazione, dal 2001 al 2022, emergono tre diverse tendenze nell'organico del SSN. Tra il 2001 e il 2010, l'organico è rimasto sostanzialmente stabile (+1,9%). Tuttavia, è possibile osservare andamenti eterogenei tra medici, infermieri, personale tecnico-amministrativo (+6%, +1,7% e +9,1%, rispettivamente) e operatori tecnici e sociosanitari (-10,2%). A partire dal 2011 si è invece evidenziato un marcato trend di contrazione, visibile fino al 2019, che ha comportato una riduzione complessiva del personale pari a 4,8%, con la maggiore riduzione tra il personale tecnico-amministrativo (-14%) e tra gli operatori tecnici sociosanitari (-10,2%). La pandemia da Covid-19, come già descritto anche nel Rapporto OASI precedente, ha avuto un profondo impatto sul

dimensionamento dell'organico del SSN, con variazioni significative tra i vari ruoli. Nel lasso di tempo 2019-2022, abbiamo osservato un incremento degli operatori tecnici e sociosanitari (+7,9%), del personale infermieristico e ostetrico (+5,9%), mentre i medici hanno registrato un aumento inferiore (+0,7%). Durante gli anni 2010-2019, c'erano state significative riduzioni nel personale infermieristico e ostetrico (-7.295 unità), negli operatori tecnici e socio sanitari (-8.435 unità) e nei medici (- 4.245 unità). Tuttavia, nel solo periodo 2019-2022, abbiamo assistito ad un aumento del personale infermieristico e ostetrico (+15.811 unità), degli operatori sociosanitari (+8.911) e dei medici (+728). Nonostante questi incrementi, i numeri rimangono modesti e non sono ancora sufficienti per colmare i vuoti accumulati nel decennio precedente o a soddisfare eventuali aumenti degli standard di servizio. In particolare, la dotazione di professionisti infermieri e ostetriche in Italia risulta ancora notevolmente sottodimensionata, specialmente se confrontato il rapporto medici/infermieri con altre realtà internazionali, sia europee che extra europee.

Anche le attività di ricovero (dimissioni) risultano in significativo calo tra 2001 e 2019 (-34,1%), con un andamento molto differente tra le prime sette rilevazioni (-6,5% nel periodo 2001-2008) e le successive per il periodo 2008-2019, in cui il numero di dimissioni si riduce del 29,6% in concomitanza con la spinta verso il trasferimento delle prestazioni dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Anche le giornate di ricovero sono diminuite del 29%. Dai dati generali sui volumi SDO si evince nel periodo 2019-2020 una drammatica contrazione dell'attività di ricovero che a livello nazionale si assesta a -21,0% e che è stata parzialmente riassorbita solo al 2022. Infatti nonostante nel 2022 si sia registrato un aumento dei volumi SDO pari a +843.212 dimissioni e +3.619.884 giornate di ricovero rispetto al 2020, il volume 2022 rimane pari all'89,7% delle dimissioni e al 90,5% delle giornate di ricovero del 2019. In un solo anno si è verificata una diminuzione dell'attività di ricovero simile a quella registrata nel periodo 2011-2019 (-20,7%). Estremamente rilevante risulta comparare i volumi di dimissioni degli anni 2019-2020 e 2021. Si nota infatti una sostanziale diminuzione dell'attività ospedaliera in tutti i Paesi considerati (Francia, Germania, Italia, Spagna, Olanda, Regno Unito e Canada) nell'anno 2020. Questo dato non può che essere letto alla luce della pandemia di Covid-19. Nel 2021 nessuno dei Paesi considerati è tornato a livelli pre-pandemia. Il 2020 (anno dello scoppio della pandemia) ha però segnato una variazione delle serie storiche in molti dei Paesi analizzati, invertendo in molti casi la generalizzata diminuzione dei giorni di degenza media. Osservando invece la differenza tra il 2021 e il 2020 si torna ad osservare una riduzione dei giorni di degenza media in Francia, Spagna e Regno Unito, mentre una sostanziale stabilità per Germania, Italia, Olanda e Canada.

Il 2022, primo vero anno privo dei tratti emergenziali, segna una sostanziale discontinuità con i due anni precedenti in termini di risorse destinate alla tutela della salute. Gli andamenti dell'indicatore (spesa sanitaria pubblica (e assimilabile) e di quella privata volontaria (out of pocket e intermediata) in rapporto al PIL) riflettono, evidentemente, il combinarsi delle dinamiche della spesa con quelle del PIL. A fronte di una drastica riduzione del prodotto interno lordo e di un rilevante aumento della spesa conseguenti all'emergenza, il 2020 aveva visto un repentino aumento della spesa sanitaria pubblica sul PIL, mentre il trend della spesa privata seguiva in modo poco elastico le dinamiche del reddito. Anche nel 2021 la ripresa del PIL è stata accompagnata da rilevanti tassi di crescita della spesa sanitaria, sia dal lato pubblico che da quello privato volontario, tanto da segnare un ulteriore incremento rispetto al 2020 nell'indicatore della spesa sanitaria sul PIL. Il 2022 segna invece una discontinuità. La media dei 36 paesi OCSE mostra un'inversione di tendenza rispetto all'ultimo biennio. Sul fronte della spesa pubblica, la media OCSE segna una riduzione dal 7,4% al 7,1% e di un delta paragonabile è la riduzione dei cinque principali paesi europei, con il Regno Unito che perde addirittura un punto percentuale passando dal 10,3% al 9,3%. Meno marcata è invece la riduzione sul fronte della spesa privata volontaria. In questo caso la media OCSE si colloca un decimo di punto percentuale sotto il dato del 2021 (da 2,2% a 2,1%). In Italia, Francia e Germania le differenze sono negative e si collocano in un range di valori compreso tra lo 0,1 e lo 0,2%, mentre i valori rimangono invariati in Regno Unito e Spagna, rispettivamente al 2,1% e 3,1% del PIL.

Nel 2022, la spesa sanitaria pubblica pro-capite (in termini nominali, quindi al lordo dell'inflazione) è stata pari a 2.260 Euro (in termini reali pari a 1.997 Euro per il 2022 e 2.095 Euro per il 2021) con un tasso di crescita rispetto al 2021 superiore rispetto a quello della spesa complessiva (+3,0% vs +2,7%). Questa differenza si spiega attraverso la dinamica di crescita della popolazione, che ha subito una contrazione nell'ultimo anno osservato (-0,35%).

Il processo di contenimento della spesa del nostro sistema sanitario e socio-sanitario va contestualizzato nella crisi demografica del paese, che segue un trend europeo generalizzato, seppur con una intensità maggiore in

Italia. L'invecchiamento della popolazione deriva da una delle aspettative di vita più alte a livello internazionale (83,8 anni), purtroppo accompagnata da uno dei più bassi indici di natalità al mondo (1,2 figli per donna). Si tratta di un fenomeno difficilmente reversibile.

Di seguito riportiamo l'analisi relativa all'anzianità dei pazienti ricoverati presso gli Istituti Maugeri: il 67,1% riporta un'età superiore a 65 anni.



A fronte della situazione sanitaria emergenziale il Governo ha emanato il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) di seguito “Piano”.

Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto da Euro 750 miliardi concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

La sesta missione, “Salute”, stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità e si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico:

- rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

- M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Con 19,44 miliardi di Euro;
- M4C2: Dalla ricerca all'impresa con 11,44 miliardi di Euro.

Lo stanziamento complessivo di 11,44 miliardi di Euro previsto per la Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

E' stato emanato anche il Piano Nazionale Complementare (PNC) istituito attraverso il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1 luglio 2021, dove sono individuate le risorse e i programmi in cui è articolato. Il PNC è finanziato con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La complementarietà del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Il decreto legge individua 30 interventi, suddivisi in 24 programmi del Piano, finanziati esclusivamente dal PNC, e dunque a carico del bilancio dello Stato e 6 programmi cofinanziati con il PNRR, ossia già previsti nel PNRR e per i quali il PNC prevede risorse aggiuntive.

Attività di ricovero

L'attività di degenza complessivamente erogata da Maugeri nell'anno 2024 e confrontata con quella dell'anno precedente è descritta nella tabella 1.

Tabella 1

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Ricovero Ordinario</i>	2024	2.212	26.578	677.742	25	83%	6
	2023	2.298	26.182	671.452	25	80%	7
	<i>Variazione % 2024 vs 2023</i>	(4%)	2%	1%	(1%)	4%	
<i>Day Hospital</i>	2024	46	2.207	9.713	4	58%	
	2023	44	1.842	7.889	4	49%	
	<i>Variazione % 2024 vs 2023</i>	4%	20%	23%	3%	18%	

Nel 2024 il numero di pazienti dimessi dopo ricovero ordinario è stato di 26.578, dopo ricovero Day Hospital è stato di 2.207, per un totale complessivo di dimessi di 28.785. Nel 2024, rispetto al 2023, si è quindi registrato un aumento della numerosità dei pazienti dimessi in regime ordinario con un valore costante delle giornate di degenza media. Si rileva inoltre un incremento dei ricoveri Day Hospital, delle giornate di degenza media e del tasso di occupazione.

In tabella 2 è riportata l'attività della società suddivisa per tipologia di setting.

Tabella 2

Esercizio		Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Riabilitazione</i>	2024	1.777	19.171	588.203	31	91%	3
	2023	1.827	18.908	580.187	31	87%	5
	<i>Variazione % 2024 vs 2023</i>	(3%)	1%	1%	0%	4%	
<i>Acuti</i>	2024	131	5.362	32.825	6	69%	3
	2023	146	4.863	30.076	6	56%	5
	<i>Variazione % 2024 vs 2023</i>	(10%)	10%	9%	(1%)	22%	
<i>Altre Degenze</i>	2024	202	2.161	63.643	29	86%	10
	2023	207	2.037	58.280	29	77%	8
	<i>Variazione % 2024 vs 2023</i>	(2%)	6%	9%	3%	12%	

SETTING RIABILITAZIONE: La riabilitazione rappresenta il core-business di Maugeri ed è svolta in tutti gli istituti. Nel 2024 i dimessi sono stati il 72% del totale con l'86% di giornate di degenza sul totale disponibile. Il 2024 ha visto un incremento del 1% del numero di dimessi e delle giornate di degenza. La degenza media è rimasta costante.

SETTING ACUTO: I pazienti sono curati negli Istituti di Pavia – via Maugeri, nell'Istituto di Tradate e presso l'Istituto di Bari, Marina di Ginosa e Milano – via Camaldoli.

Nel 2024 i pazienti acuti hanno rappresentato il 20% dei dimessi di ICS (da ricovero ordinario), producendo il 5% delle giornate di degenza totali. A livello globale l'andamento è in ripresa rispetto all'anno precedente.

SETTING ALTRE DEGENZE è composto da:

- SETTING CURE PALLIATIVE: Le Cure palliative sono erogate presso l'Istituto di Pavia – via Boezio;
- SETTING CURE SUB ACUTE: L'attività di ricovero per Cure sub-acute è svolta nell'Istituto di Milano – via Camaldoli con 120 posti letto attivi. A partire da ottobre 2014 anche l'Istituto di Pavia svolge attività di ricovero per sub-acuti con 16 posti letto. Questa attività ha visto un incremento rispetto all'anno precedente in termini di numero dei dimessi e di giornate di degenza.

Provenienza del paziente

In continuità con l'attività sanitaria di Maugeri, si riporta, nella tabella 3, il confronto dei dati di provenienza dei pazienti per ICS Maugeri.

Tabella 3

	Pazienti dimessi 2023	% sul totale 2023	Pazienti dimessi 2024	% sul totale 2024
<i>Invio dal Medico di Medicina Generale</i>	11.012	39,58%	11.387	39,48%
<i>Trasferimento da ospedale pubblico</i>	15.198	54,63%	15.615	54,14%
<i>Trasf. da altro regime o tipologia di ricovero</i>	1.012	3,64%	981	3,40%
<i>Ricovero programmato da stesso istituto</i>	336	1,21%	451	1,56%
<i>Altro</i>	207	0,74%	173	0,60%
<i>Senza proposta di ricovero</i>	14	0,05%	214	0,74%
<i>Trasf. da struttura privata non accredit</i>	3	0,01%	2	0,01%
<i>Trasf. da dipartimento Emergenza/Urgenza</i>	39	0,14%	20	0,07%
Risultato globale	27.821	100%	28.843	100%

Nel 2024 meno della metà dei pazienti è ricoverata su indicazione del Medico di medicina generale (39,48%). Il 54,14% dei pazienti viene ricoverato per trasferimento da altro ospedale mentre i ricoveri programmati dagli stessi istituti costituiscono il 1,56% dei casi. Nel 2024 il ricovero da ospedale pubblico ha subito un incremento rispetto all'anno precedente.

Peso medio DRG

Il peso medio dei DRG dipende dalla complessità assistenziale del paziente.

Tabella 4

	Peso Medio DRG 2023	% dimessi sul totale	Peso Medio DRG 2024	% dimessi sul totale
<i>Riabilitazione</i>	1,09	67,46%	1,11	65,72%
<i>Acuti</i>	0,91	26,90%	0,95	28,56%
<i>Altre Degenze</i>	1,36	5,64%	1,41	5,72%
ICS MAUGERI	1,06	100%	1,08	100%

Il peso medio dei DRG è sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente ed è fondamentalmente dovuto ai DRG riabilitativi e acuti, che costituiscono rispettivamente il 65,72% e il 28,56% della produzione di ICS Maugeri.

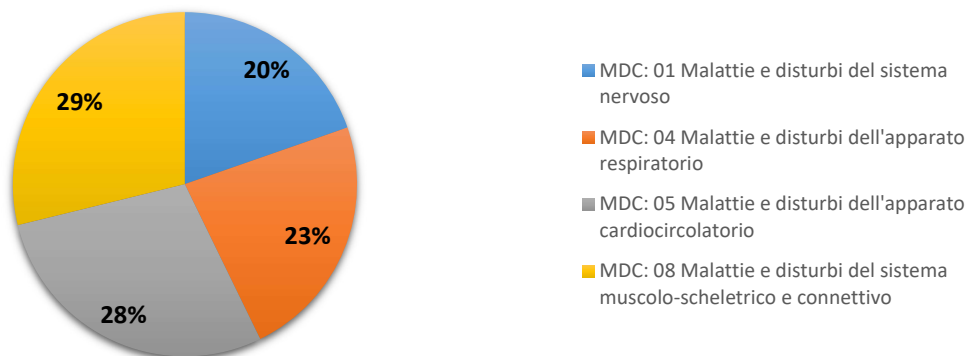
Si sottolinea come un peso medio DRG per il setting riabilitazione pari a 1,09 indica un'elevata complessità assistenziale dei pazienti.

Il peso medio dell'attività per acuti rappresenta un valore positivo ed è in linea rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 si è registrato un decremento dell'MDC 05 (Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio) passando dal 30% al 28% e un incremento dell'MDC 08 (Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e connettivo) da 27% a 29%. Restano pressoché invariati l'MDC 04 (Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio) e l'MDC 01 (Malattie e disturbi del sistema nervoso).

Si riporta di seguito la composizione 2024 dell'attività di riabilitazione in termini di MDC:

MDC di Riabilitazione al 31-12-2024



Prestazioni ambulatoriali

L'attività ambulatoriale svolta da Istituti Clinici Scientifici Maugeri comprende visite specialistiche, prestazioni di diagnostica e di laboratorio previste nel Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali.

Nel corso del 2024 le prestazioni ambulatoriali sono state 1.446.510 di cui 82.184 prestazioni MAC (Macroattività Ambulatoriali Complesse).

Profit Center	Produzione 2024	Produzione 2023	Delta Produzione	Variazione %
Centro Medico di Lissone	12.006	11.569	437	3,8%
Centro Medico di Milano	11.299	12.630	- 1.331	-10,5%
Centro Medico di Riabilitazione - Marina di Ginosa	49.752	50.207	- 455	-0,9%
Istituto Scientifico di Bari	9.081	8.331	750	9,0%
Istituto Scientifico di Castel Goffredo	81.054	92.251	- 11.197	-12,1%
Istituto Scientifico di Lumezzane	113.932	106.666	7.266	6,8%
Istituto Scientifico di Milano	34.237	34.116	121	0,4%
Istituto Scientifico di Montescano	67.429	66.525	904	1,4%
Istituto Scientifico di Pavia	711.940	703.844	8.096	1,2%
Istituto Scientifico di Pavia - Sede di via Boezio	12.052	9.558	2.494	26,1%
Istituto Scientifico di Tradate	86.449	81.499	4.950	6,1%
Istituto Scientifico di Veruno	163.858	147.729	16.129	10,9%
Presidio di Torino	93.421	75.896	17.525	23,1%
ICS Maugeri	1.446.510	1.400.821	45.689	

La maggior parte delle prestazioni è costituita da analisi di laboratorio, seguita dalle prestazioni di diagnostica e visite specialistiche. Il 78% delle prestazioni è svolta in Lombardia, seguono il Piemonte con il 18% e la Puglia con il 4%.

Ricerca corrente 2024

Il finanziamento agli IRCCS erogato annualmente dal Ministero della Salute è composto da fondi a supporto delle attività di Ricerca Corrente e altre quote funzionali allo svolgimento delle stesse attività (es. servizi bibliotecari della rete Bibliosan). Nel caso in cui gli IRCCS siano vincitori di progetti di ricerca competitiva supportati dai vari Ministeri (es. ERANET, JPND, MAECI) l'erogazione dei relativi fondi avviene ad opera del Ministero della Salute contestualmente alla corresponsione del finanziamento della Ricerca Corrente. Il finanziamento per l'anno corrente viene quantizzato sulla produzione dell'anno precedente.

La quota assegnata su base annua a ICS Maugeri per la Ricerca Corrente nell'anno 2024 (di seguito anche RC2024) è stata pari a Euro 4.040.226,29. Tale valore è comprensivo di una quota di Euro 179.265 relativa a servizi Bibliosan, una di Euro di 151.600 relativa ai progetti ERANET e MAECI ed infine una per l'utilizzo della Rete GARR ministeriale pari a Euro 40.129.

Si evidenzia che il finanziamento per la sola Ricerca Corrente relativa all'anno 2024 al netto delle quote di cui sopra ha visto un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 722.660 che equivale ad un incremento circa del 25%. Pur considerando l'invarianza del fondo ministeriale per la Ricerca Corrente l'operato positivo di ICS Maugeri misurato con gli indicatori della Ricerca Corrente riferiti all'anno 2023 (es. punteggio di Impact Factor, numero pazienti in trial clinici) rapportato alla produzione degli altri IRCCS ha comportato l'aumento sopra dettagliato. Passando ad un'analisi in prospettiva per i futuri finanziamenti si analizzano nel seguito i dati di produzione scientifica maturati nell'anno 2024.

Nel 2024 sono stati pubblicati 398 articoli recensiti per un ammontare complessivo di 1.762,04 punti di Impact Factor Normalizzato (IFN). Il trend della produzione ha registrato un ribasso rispetto ai punteggi dello scorso anno (-10,32% rispetto al 2023). Tale flessione risulta in linea con l'atteso in relazione ad alcuni fattori tra cui il progressivo esaurirsi dell'interesse verso la tematica Covid-19, un calo generalizzato dell'IF grezzo delle riviste, calo che ha avuto un effetto sull'IFN anche se in modo meno accentuato, e da ultimo le regole ministeriali che, pur avendo ampliato la tipologia di lavori rendicontabili, hanno riconosciuto una più bassa percentuale di IF.

Il dettaglio della distribuzione dei punteggi di IFN per Istituto e per Linea di Ricerca è mostrato in Tabella 5.

Da segnalare che gli Istituti non IRCCS hanno contribuito al punteggio di IFN valorizzabile per la RC2024 con una quota di 53% rispetto alla loro produzione complessiva (42,63 punti valorizzabili su un totale prodotto di 79,83).

Tabella 5 – Impact Factor Normalizzato per Istituto e per Linea di Ricerca

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	TOTALE 2024	TOTALE 2023
Ist Bari	54,66	20,80	26,80	45,20	147,46	112,30
Ist Lumezzane	11,60	8,80	35,62	0,00	56,02	67,88
Ist Camaldoli	70,12	112,81	21,00	56,94	260,87	199,11
Ist Montescano	19,10	31,97	7,52	3,60	62,19	119,47
Ist Veruno	11,20	25,57	7,80	7,60	52,17	89,02
Ist Tradate	38,40	43,03	131,42	3,60	216,44	275,81
Ist Castel Goffredo	0	0	0	0	0	20,10
Ist Pavia	66,52	106,90	34,90	624,20	832,52	936,14
Ist Telesse	20,40	15,40	74,56	24,00	134,36	162,90
TOTALE RC	292	365,28	339,62	765,14	1.762,04	1.964,72
Ist Pavia Boezio ³	0,5	0	0	22	22,5	110,67
Ist Genova Nervi ⁴	0	0	0	5,73	5,73	22,39
Ist Torino ⁵	7,2	3,8	0	3,6	14,6	6,80
Ist Lissone	0	0	0	0	0	6,00
Mistretta Presidio	0	0	0	0	0	1,33
Sciacca Presidio	0	0	0	0	0	0,13
Ribera Presidio	0	0	0	0	0	7,20
Ginosa	0	0	0	0	0	2,67
Padova ⁶	0	0	0	15	15	12,40
Hermitage	22	0	0	0	22	/
Risultato globale	321,2	367,28	339,62	771,14	1.799,24	2.013,38

Linea 1: Medicina Riabilitativa Neuromotoria

Linea 2: Cardioangiologia Riabilitativa

Linea 3: Pneumologia Riabilitativa

Linea 4: Prevenzione e Riabilitazione in Medicina del Lavoro e Medicine Specialistiche

Per quanto attiene agli studi clinici, nell'anno 2024, sono risultati attivi in ICS Maugeri 214 trials clinici, di cui 35 (17%) a Sponsor industriale e 179 (83%) a Sponsor no profit. La percentuale di distribuzione delle due tipologie di studi è da considerarsi invariata rispetto all'anno precedente nonostante una significativa riduzione del numero di studi clinici attivi in termini assoluti (- 17%) con un trend a diminuire sia degli studi a sponsor industriale, sia degli studi no profit.

Pur diminuendo in generale il numero degli studi clinici attivi, nel 2024 si rileva un lieve incremento del numero di pazienti arruolati (+4%) mantenendo il trend su valori assoluti decisamente importanti.

Questo dato è il risultato dell'attivazione e conseguente gestione di studi clinici su larga scala, in particolare nel contesto neurologico (trial sulla robotica) e cardiologico (trial di prevenzione cardiovascolare nell'ambito delle attività della Rete Cardiologica degli IRCCS).

Ulteriori numerosità significative derivano da studi nell'ambito della riabilitazione pneumologica; in particolare da segnalare l'attività di ricerca relativa ad un progetto PNRR in tema di apnea ostruttiva del sonno.

³ Il punteggio prodotto da Pavia Boezio ai fini della RC è stato conteggiato sotto l'Istituto di Pavia

⁴ Ai fini della RC 5,06 punti prodotti da Genova Nervi sono stati conteggiati sotto l'Istituto di Pavia e 0,67 sotto l'Istituto di Milano

⁵ Ai fini della RC 1,8 punti prodotti da Torino sono stati conteggiati sotto l'Istituto di Lumezzane

⁶ Ai fini della RC 12,6 punti prodotti da Padova sono stati conteggiati sotto l'Istituto di Pavia

Il dettaglio della distribuzione degli studi per Istituto, unitamente al numero di pazienti arruolati e al fatturato dell'anno, è riportato in Tabella 6. Da notare che il numero totale degli studi comprende anche i trials condotti nei centri non IRCCS e i trials monocentrici che non rientrano nei criteri di valorizzazione ministeriali.

Tabella 6 – Trials clinici per Istituto

(in Euro)	N. Trial Industriali	N. Trial Non Profit	N. Pazienti	Totale	Fatturato 2024	Fatturato 2023
Ist Bari	0	5	47	5	43.185	53.846
Ist Lumezzane	0	13	286	13	0	6.430
Ist Camaldoli	4	29	980	33	299.897	140.964
Ist Montescano	0	17	455	17	0	0
Ist Genova nervi*	0	3	16	3	0	0
Ist Veruno	0	6	189	6	960	2.223
Ist Tradate	4	10	407	14	86.023	28.150
Ist Torino	0	1	3	1	0	0
Ist Lissone	0	2	17	2	0	0
Ist Castel Goffredo	1	3	24	4	8.432	0
Ist Pavia Cravino	24	71	2.431	95	394.760	699.389
Ist Telese	2	16	367	18	57.085	56.825
Mistretta Presidio *	0	3	26	3		
Risultato globale	35	179	5.248	214	890.341	987.828

Il fatturato, come si evidenzia nella tabella 6, presenta un andamento discendente rispetto al 2023. Il decremento è di € 97.488 pari al 9,87%. A fronte dei significativi aumenti di Milano per € 158.933, più 113% e di Tradate per € 57.873, più 206% si rileva la riduzione di € 304.629, meno 43,56% di Pavia. Analizzando nel dettaglio il dato si riscontra che il fatturato della l'U.O. di Nefrologia e Dialisi cresce mentre diminuisce quello in ambito oncologico. Tale diminuzione è da imputarsi principalmente alle difficoltà di arruolamento in due studi no profit con finanziamento su fondi pubblici e privati per i quali sono state messe in atto negli ultimi mesi misure correttive tese ad ampliare i centri reclutanti e percorsi di ottimizzazione per l'identificazione del paziente (malattie rare).

Ricerca Competitiva: Progetti di Ricerca approvati e/o attivati nel 2024

Nel 2024 sono stati approvati e attivati 16 progetti che vengono qui sotto specificati in dettaglio.

I progetti approvati e attivati nel 2024 sono:

1. IDEA - Impatto Dell'ambiente urbano sull'età biologica: effetto della qualità dell'aria e dello stress lavorativo a Pavia su citochine infiammatorie e profilo di metilazione del DNA - PNRR - Missione 4 - Ministero della Salute – Prof. Candura Stefano – Finanziamento concesso € 180.000;
2. A translational approach to characterize the muscle-brain interplay in neurological non-communicable diseases. The M-Brain project - PNRR - Missione 6 – Ministero della Salute – Ruolo di coordinatore di ICS Maugeri - Dott. Lunetta Christian - Finanziamento concesso € 334.900;

3. After diagnosis, what can be done?' speech and languagetailored interventions for people with primary progressive aphasia - PNRR - Missione 6 - Ministero della Salute – Ruolo di coordinatore di ICS Maugeri – Dott.ssa Battista Petronilla - Finanziamento concesso € 450.000;
4. Innovative neuromodulation treatments for chronic pain: assessing and predicting the effects of personalized High-Definition protocols for transcranial Direct Current Stimulation (HD-tDCS) - PNRR - Missione 6 - Ministero della Salute – Ruolo di coordinatore di ICS Maugeri – Prof. Canessa Nicola - Finanziamento concesso € 259.300;
5. Exploiting a Xanthinic Scaffold for HSP90 Inhibitors: Targeting Inflammaging and Cellular Senescence - PNRR - Missione 6 - Ministero della Salute – Ruolo di coordinatore di ICS Maugeri – Prof. Gaetano Carlo - Finanziamento concesso € 300.000;
6. Does prehabilitation be able to favorably impact on the pathway of head and neck cancer patients, candidate to surgery or chemoradiotherapy as primary treatment? A prospective clinical trial - Missione 6 - Ministero della Salute – Ruolo di coordinatore di ICS Maugeri – Prof.ssa Locati Laura - Finanziamento concesso € 325.800;
7. Dissecting the contribution of leaky gut and microbiota alterations on opioid-induced social isolation: a clinical trial - Missione 6 - Ministero della Salute – Prof.ssa Nolano Maria - Finanziamento concesso € 200.800;
8. Trattamento farmacologico personalizzato del paziente FRaGILe: integrated CARE e monitoraggio real time al domicilio (FRAIL-CARE) - Fase 2 - Bando InnovaWelfare – Fondazione CARIPLO – Dott. Locatelli Carlo - Finanziamento concesso € 237.000;
9. Valle al centro - Bando “Entroterra e Domiciliarità” – Fondazione CARIGE – Dott.ssa Ottonello Marcella - Finanziamento concesso € 2.450;
10. EV-Print - Accordo PRIN - CNR - Università degli Studi di Milano – Dott. Morasso Carlo - Finanziamento concesso € 32.000;
11. Multimodal Hyperspectral Imaging and Raman Spectroscopy for Intraoperative Assessment of Breast Tumor Resection Margins - Spectra- BREAST – Bando HORIZON-EIC-2024-PATHFINDEROPEN – Unione Europea - Dott. Morasso Carlo - Finanziamento concesso € 638.294 €;
12. Strengthening BBMRI.it - Open Call Update of BBMRI Directory and biobank catalogue – CNR – Dr.ssa Truffi Marta - Finanziamento concesso € 17.000;
13. Target Identification and Evaluation of Risk in CPVT2 (TIER-CPVT2) - Multiround 21-24 – Round 4 2024 Track Basic - Fondazione Telethon – Dott.ssa Chiara Marabelli - Finanziamento concesso € 159,400.00;
14. CrOss-cultural Model for Postdischarge Assistance and Sustainable digital Solutions in cardiac rehabilitation, through multidimensional validation approach” (COMPASS) - Bando THCS (Transforming Health and Care Systems) – Dott.ssa Scalvini Simonetta - Finanziamento concesso € 180.000;
15. Inequality and Cancer: Investigating Access to Resources for Prevention and Treatment (ICaRe) - Bando Inequalities Research – Fondazione CARIPLO – Prof.ssa Locati Laura - Finanziamento concesso € 8.500
16. Engineering nanobodies to improve outcome in cardiac diseases (NavCor) - Bando FIS2, Advanced Grant – Ministero dell’Università e Ricerca – Prof.ssa Silvia Priori – Finanziamento concesso € 2.227.500.

Personale dedicato alla Ricerca e Laboratori di Ricerca

Nel 2024 il numero di laboratori di cui Maugeri dispone complessivamente è pari a 54, distribuiti nelle diverse linee di ricerca come segue:

- N° 19 Laboratori riferibili alla Linea 1: MEDICINA RIABILITATIVA NEUROMOTORIA
- N. 10 Laboratori riferibili alla Linea 2: CARDIOANGIOLOGIA RIABILITATIVA
- N. 7 Laboratori riferibili alla Linea 3: PNEUMOLOGIA RIABILITATIVA
- N. 18 Laboratori riferibili alla Linea 4: PREVENZIONE E RIABILITAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO E MEDICINE SPECIALISTICHE

Le maggiori variazioni da segnalare nell'anno 2024 hanno riguardato la sede di Veruno. In particolare l'uscita da Maugeri di alcune figure di responsabili di laboratori ha portato ad una riorganizzazione degli stessi a cui si associa una riorganizzazione delle attività e un maggior indirizzamento agli aspetti riabilitativi. Nel dettaglio, sono stati chiusi il Laboratorio di ergonomia e valutazione dei disturbi muscolo scheletrici, il Laboratorio per lo studio dei segnali cardio-respiratori e immagini cardiovascolari, il Laboratorio di medicina del sonno ad indirizzo respiratorio. Sono stati al contempo attivati, per le tre linee riabilitative, i seguenti laboratori: Laboratorio di neuro-riabilitazione e neuroscienze cognitive (Linea 1), Laboratorio dell'esercizio dei segnali cardio-respiratori (Linea 2) e Laboratorio di riabilitazione pneumologica nelle patologie bronchiali e polmonari (Linea 3).

Si segnala infine una variazione delle attività svolte nel Laboratorio di citoimmunopatologia applicata alla riabilitazione, attività non più dedicate al solo ambito pneumologico ma ampliate in maniera trasversale alle tre linee riabilitative.

Per quanto riguarda le altre sedi sono stati attivati sulla linea 1 il Laboratorio Brain eHealth & Cognitive Aging (BeA) a Milano e sulla linea 4 il Laboratorio di epidemiologia e valutazione dell'esposizione nelle neoplasie professionali nella sede di Pavia.

Riferimenti normativi di interesse

Il D. Lgs n.200 del 23/12/2022 rappresenta il riferimento normativo che disciplina il riordino degli IRCCS. Alcune tematiche (es. Organismo di Ricerca) contenute nello stesso sono attualmente oggetto di analisi presso il Ministero della Salute che ha dichiarato l'intenzione di costituire tavoli di lavoro con gli IRCCS.

Conferma carattere scientifico D. Lgs. 288/03 e D.Lgs. 200/22

Il decreto di conferma di scientificità attualmente vigente è datato 26 gennaio 2024 con pubblicazione in G.U. Serie Generale, n. 45 del 23 febbraio 2024. La validità è di due anni.

Ulteriori informazioni

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato in nota integrativa al Bilancio separato in merito ai rapporti con la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e con le controllate Centro Medico Augusto (CMA), Lodi Salute S.r.l ed ICSM Hermitage S.r.l. (già Hermitage Hospital Capodimonte S.r.l.) nonché con gli amministratori.

Sedi secondarie

Alla data del 31 dicembre 2024 non vi sono sedi secondarie.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo:

<i>(migliaia di euro)</i>	Risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2024	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	20.786.494	83.587.949
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		(2.068.275)
Utili/(perdite) delle società consolidate	(76.059)	
Avviamento CMA	(67.307)	(67.307)
Altre rettifiche di consolidamento	(7.885.245)	
Risultato dell'esercizio e Patrimonio netto del bilancio consolidato	12.757.884	81.452.368

Altre informazioni

In merito alle attività svolte nell'ambito della vigilanza sul Modello 231, l'Organismo di Vigilanza rappresenta che, nel corso dell'anno 2024 (*i.e.* gennaio – dicembre 2024), non ha rilevato criticità e non ha ricevuto segnalazioni da soggetti esterni o interni che riguardassero eventuali violazioni del Modello e, per l'appunto, nessuna sanzione disciplinare è stata irrogata al personale e agli organi apicali della Società.

Nel medesimo arco temporale non sono emersi, né sono stati segnalati (*i*) fatti censurabili o violazioni del Modello; (*ii*) fatti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio, poi, l'Organismo di Vigilanza ha avuto modo di constatare una migliore tempestività per quanto riguarda la trasmissione dei flussi informativi attinenti ai vari processi aziendali contemplati dal Modello 231, che è risultato essere stato coerentemente e correttamente applicato sulla base di quanto stabilito dalla legge e dalle *best practice*.

L'attività svolta ha tuttavia evidenziato alcuni ambiti di miglioramento sotto l'aspetto procedurale, ed in particolare la necessità di aggiornare i protocolli della parte Speciale del Modello con le procedure ovvero con le istruzioni operative in essere nonché con l'evoluzione organizzativa e dei controlli interni.

Sono state adeguatamente svolte le verifiche sulle regole comportamentali e sui controlli adottati dalla Società a presidio dei seguenti processi aziendali:

- Gestione dei servizi sanitari, con particolare riferimento all'esistenza dei protocolli sanitari (percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e per prevenire le infezioni ospedaliere) e alla tenuta delle cartelle cliniche;
- Attività di ricerca e formazione, con particolare riferimento alla gestione della raccolta fondi;
- Adempimenti ex D.Lgs. 81/2008, concernenti sia la salute e la sicurezza dei lavoratori sia le attività di manutenzione degli immobili e degli impianti elettromedicali presenti negli istituti sanitari;
- Predisposizione del bilancio e gestione della fiscalità.

In aggiunta a ciò, in merito all'attività di formazione specifica, l'Organismo di Vigilanza riferisce che nel corso dell'anno è stata ultimata la predisposizione - con l'ausilio del Team Learning and Development - del corso di

formazione obbligatorio per tutto il personale (Sanitario ed Amministrativo) in materia di D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, completato nel primo semestre del 2025.

In particolare, il materiale formativo – conservato agli atti – consente a tutti i lavoratori di essere edotti sui seguenti contenuti: (i) i reati in danno della pubblica amministrazione; (ii) i reati societari e la corruzione tra privati; (iii) i reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; (iv) i delitti di criminalità organizzata e i delitti di ricettazione, riciclaggio; (v) autoriciclaggio e impiego di denaro o altre utilità di provenienza illecita; (vi) i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento; (vii) i delitti informatici; (viii) i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro; (ix) i reati ambientali; (x) i delitti contro la personalità individuale, i reati relativi all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e i reati di razzismo e xenofobia; (xi) le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili; (xii) i reati tributari; (xiii) il ruolo dell'Organismo di Vigilanza; (xiv) gli obblighi di informativa verso l'OdV; (xv) il sistema di segnalazione whistleblowing.

Infine, si segnala che l'Organismo di Vigilanza ha offerto la piena disponibilità per fornire il supporto ed il coordinamento necessari per l'ultimazione della procedura di affidamento per l'aggiornamento del Modello 231 della Società, la cui versione attualmente in vigore risale al 16 dicembre 2021. L'aggiornamento avrebbe ad oggetto anche il Codice Etico, parte integrante del MOG, e le Linee Guida in materia di Anticorruzione a suo tempo adottate.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio

Nel mese di aprile 2025 TCP Hospitals S.A. ha corrisposto alla Società la quota di prezzo differita della cessione delle quote del Fondo IASO intervenuta a marzo 2024 ad un soggetto terzo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della Società proseguirà come per gli anni precedenti con l'obiettivo di saturare in tutti gli istituti il budget SSN cercando, ove possibile, di diminuire le liste di attesa. A tal proposito la Società sta provvedendo anche con azioni mirate a rafforzare il sistema di reclutamento del personale sanitario che risulta essere il vero problema in questo momento del sistema sanitario nazionale.

Sono continuamente in corso interlocuzioni con i sistemi regionali sanitari dove l'azienda è presente al fine di valutare nuovi percorsi sanitari, soprattutto a supporto del sistema pubblico.

Continua anche l'attività di implementazione dei percorsi di solvenza, che si ricorda essere una attività residuale all'interno del perimetro Maugeri. Dopo l'apertura di un reparto dedicato a fine 2024 nell'istituto di Milano Via Camaldoli si stanno valutando nuove aperture di letti di degenza, mentre si cerca di incrementare anche l'attività ambulatoriale, spesso fattore di attrattività per i professionisti sanitari.

Anche per quanto riguarda l'attività erogata nei confronti delle aziende nell'ambito della medicina del lavoro, tossicologie, avvelenamenti e ricerche ambientali, la Società ha deciso di creare una business unit dedicata con l'introduzione di un nuovo management a supporto dell'esistente al fine di rilanciare l'attività sfruttando a pieno il network Maugeri e le competenze dei professionisti, portando i propri servizi e prodotti anche all'estero.

Sul fronte della ricerca continua l'attività PNRR e PNC che potrà dare un grande contributo alla ricerca scientifica apportando veri cambiamenti sul fronte dei percorsi assistenziali innovativi, anche con l'introduzione della robotica a supporto della medicina riabilitativa.

Permane l'impegno di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente, sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa.

Sul fronte del sistema tariffario la Società si aspetta dal governo centrale e dalle regioni una presa in carico della problematica che possa condurre ad un innalzamento delle tariffe per far fronte al continuo aumento dei costi a supporto del sistema sanitario. Costi che non riguardano solo l'energia, i gas medicali, il lavanolo, mense, medicinali, ma anche il costo del personale sanitario, personale che è sempre più raro ma determinante per l'attività clinica e di ricerca.

Per quanto sopra esposto Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 20.786 migliaia a utili a nuovo.

Pavia, 10 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Esecutivo

Dott. Luca Damiani

Bilancio consolidato

Stato patrimoniale

ATTIVO		
(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata		
TOTALE A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.587,44	5.394,50
2) costi di sviluppo	717,48	1.434,96
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	615.696	412.683
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.911.840	3.563.856
5) avviamento	49.850.211	46.651.794
6) immobilizzazioni in corso e acconti	605.000	600.010
7) altre	17.975.473	17.816.040
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.961.525	69.051.213
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	114.742.343	231.287.917
2) impianti e macchinario	14.362.859	14.121.327
3) attrezzature industriali e commerciali	3.221.334	3.335.201
4) altri beni	3.590.465	3.174.987
5) immobilizzazioni in corso e acconti	240.574	1.353.739
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	136.157.576	253.273.171
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	2.261.898	2.256.898
b) imprese collegate	7.754	7.754
d bis) altre imprese	2.254.144	2.249.144
4) strumenti finanziari derivati attivi	474.700	474.700
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.736.597	2.731.597
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	210.855.698	325.055.981
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.331.712	3.821.342
TOTALE I - RIMANENZE	4.331.712	3.821.342
II – Crediti		
1) verso clienti	69.292.863	67.945.612
4) verso controllanti	2.459.016	2.459.016
5-bis) crediti tributari	6.406.907	3.859.662
5-ter) imposte anticipate	6.521.791	6.101.120
5 quater) verso altri	10.343.454	2.287.051
TOTALE II - CREDITI	95.024.031	82.652.461
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.837.119	30.648.188
3) danaro e valori in cassa	320.593	281.201
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.157.712	30.929.389
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	129.513.455	118.163.192
D) Ratei e Risconti		
1) ratei attivi	699.401	804.489
3) risconti attivi	811.707	620.389
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	1.511.109	1.424.879
TOTALE ATTIVO	341.880.261	444.644.052

PASSIVO		
(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.270.202	39.270.202
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	87.691.066	90.191.066
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089	33.665.089
IV - Riserva legale	7.854.040	7.854.040
VI - Altre riserve	(12.080.339)	(12.080.339)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.738.053	609.897
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.752.758	660.192
X - Riserva negativa per azioni proprie in porta foglio	(90.000.000)	-
Differenza di consolidamento	(1.751.356)	2.326.099
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	81.139.513	162.496.247
Capitale di terzi	307.729	12.273.546
Risultato di terzi	5.126	(845.606)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	312.855	11.427.940
PATRIMONIO NETTO	81.452.368	173.924.187
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite	8.448.849	1.586.528
4) altri	21.302.618	20.031.141
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	29.751.466	21.617.669
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.260.078	25.504.127
D) Debiti		
4) debiti verso banche	86.379.415	125.754.513
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	66.144.300	62.036.069
5) debiti verso altri finanziatori	-	332.750
6) acconti	228	-
7) debiti verso fornitori	57.555.206	56.914.652
11) debiti verso controllanti	1.900.000	-
12) debiti tributari	6.134.365	4.629.116
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.921.021	11.660.236
14) altri debiti	25.372.192	19.967.052
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	-
TOTALE D) DEBITI	188.262.428	219.258.319
D) Ratei e Risconti		
1) ratei passivi	1.155.753	1.387.764
3) risconti passivi	16.998.169	2.951.986
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	18.153.922	4.339.750
TOTALE PASSIVO	260.427.894	270.719.865
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	341.880.261	444.644.052

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	315.952.399	304.534.351
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	9.011.824	8.686.932
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	324.964.223	313.221.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.306.881	35.717.581
7) per servizi	76.504.816	67.197.867
8) per godimento di beni di terzi	17.544.907	6.813.743
9) per il personale:	169.771.352	162.532.933
a) salari e stipendi	125.343.984	119.378.979
b) oneri sociali	35.274.547	34.387.319
c) trattamento di fine rapporto	8.644.359	8.375.754
d) trattamento di quiescenza e simili	-	390.881
e) altri costi	508.461	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	22.661.519	26.399.457
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.172.443	13.176.099
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.017.262	10.408.674
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.471.814	2.814.683
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(299.510)	(51.083)
12) accantonamenti per rischi	2.794.018	886.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	3.213.045	4.785.050
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	328.497.027	304.281.548
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE -- A - B)	(3.532.805)	8.939.735
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	31.114.755	-
di cui vs imprese controllate	31.114.755	-
16) altri proventi finanziari	508.036	285.342
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.080	12.160
d) proventi diversi dai precedenti	501.956	273.182
di cui vs terzi	501.956	273.182
17) interessi e altri oneri finanziari	7.163.255	7.836.228
di cui vs terzi	7.163.255	7.836.228
17-bis) Utile e perdite su cambi	3.594	(1.049)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	24.455.941	(7.549.838)
TOTALE D) RETTIFICHE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -- A - B +/- C +/- D)	20.923.136	1.389.897
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.165.253	1.575.312
di cui correnti	1.162.834	1.205.800
di cui differite	6.862.634	525.957
di cui anticipate	139.785	(156.445)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	12.757.884	(185.414)
RISULTATO DI TERZI	5.126	(845.606)
RISULTATO DI GRUPPO	12.752.758	660.192

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31.12.2024	31.12.2023
Utile dell'esercizio	12.757.884	(185.414)
Imposte sul reddito	8.165.253	1.574.498
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.166.849	7.549.992
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(31.114.755)	-
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.024.769)	8.939.076
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondi	6.265.832	2.814.683
Acc Fondi rischi	-	886.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.189.704	23.584.773
TOTALE	25.455.536	27.285.457
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	22.430.767	36.224.532
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(510.370)	(53.339)
Decremento/ (Incremento) dei crediti verso clienti	(5.090.873)	(5.922.847)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	632.100	(11.062.686)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(86.230)	(446.295)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.114.171	(147.562)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.595.631)	(2.026.453)
TOTALE	(6.536.832)	(19.659.182)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	15.893.934	16.565.350
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.695.228)	(7.549.992)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.846.566)	(249.729)
(Utilizzo Fondi)	213.041	-
TOTALE	(8.328.752)	(7.799.721)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.565.182	8.765.629
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(6.130.516)	(2.670.314)
(Investimenti)	(6.130.516)	(2.670.314)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(2.750.964)	(2.526.084)
(Investimenti)	(2.750.964)	(2.526.084)
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	10.000	-
Disinvestimenti	10.000	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	760.000	-
Disinvestimenti	760.000	-
Prezzo pagato per acquisizioni al netto della cassa (incluso quote di minoranza)	(3.091.114)	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(11.202.594)	(5.196.398)
C . Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	3.465.736	3.581.403
Incremento/(decremento) debiti a breve v/banche	(8.767.002)	-
Accensione finanziamenti	18.172.738	3.581.403
Rimborso finanziamenti	(5.940.000)	-
<i>Mezzi Propri</i>	(600.000)	193.999
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	193.999
Dividendi pagati	(600.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.865.736	3.775.402
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	(771.677)	7.344.632
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide iniziali	30.929.389	23.584.757
Disponibilità liquide finali	30.157.712	30.929.389

Pavia, 10 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Esecutivo

Dott. Luca Damiani

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio che sottoponiamo all'approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità a quanto di seguito indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2024 la Società risulta detenuta interamente da Fondazione Salvatore Maugeri a seguito dell'operazione di disinvestimento di TCP Hospitals realizzata il 4 marzo 2024, descritta tra gli eventi rilevanti del periodo in relazione sulla gestione. Si evidenzia che a seguito della suddetta operazione, la Società detiene 66.101.010 azioni proprie, pari a circa il 33,7% del capitale sociale ed 33.050.505 warrant del valore di Euro 9.594 migliaia la cui scadenza è al 30.06.2026.

Al 31 dicembre 2024 Fondazione Salvatore Maugeri è azionista unico della Società; di seguito si illustra la composizione del capitale sociale:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
ICS Maugeri S.p.A SB (azioni proprie)	33,7%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla generazione di flussi di cassa per la copertura dei debiti. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota “Garanzie, impegni e rischi”.

Principi di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione

Ai sensi dell’art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “costanza nei criteri di valutazione”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. e
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il presente bilancio tiene inoltre conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015, in attuazione della Direttiva Europea n. 34/2013/UE.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all’art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell’OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del C.C.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art.2423.

Cambiamento dei principi contabili

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha adottato per il primo anno i principi contabili OIC; fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 il bilancio è stato redatto in accordo con i principi IAS/IFRS; si rimanda alla nota in calce per la rappresentazione degli effetti del cambiamento dei principi contabili applicati, ai sensi dell'OIC 33.

Tale decisione è stata adottata dagli Amministratori di Istituti Clinici Maugeri nel corso del 2024 e finalizzata con la decisione del consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2024. A tal proposito si evidenzia che l'applicazione dei principi IAS/IFRS da parte della Società era stata effettuata su base volontaria al momento della costituzione della società nel 2016, anche in concomitanza con l'entrata nella compagine societaria di Trilantic quale socio e avendo la società come opzioni di potenziale disinvestimento da parte di Trilantic all'epoca la quotazione della Società. Con l'operazione di uscita del socio Trilantic ad inizio 2024, la maggior parte delle ragioni che avevano portato la società ad adottare su base volontaria i principi IAS/IFRS sono quindi venute meno.

In considerazione del fatto che lo stesso D. Lgs 38/2025 prevede la possibilità di revoca della scelta relativa all'adozione dei principi IAS/IFRS, sia pure in presenza di "circostanze eccezionali, adeguatamente illustrate nella nota integrativa, unitamente all'indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, gli amministratori, adeguatamente supportati da un parere legale, hanno deliberato la revoca di tale facoltà a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, essendo venute meno le circostanze che avevano portato la società ad adottare tali principi, pur in assenza di un obbligo. Come descritto sopra tali circostanze devono ricondursi a:

- venire meno della prospettiva della quotazione, a seguito dell'avvenuto disinvestimento di Trilantic, con la conseguente venir meno della necessità per la società di predisporre assetti amministrativi e contabili coerenti con l'adozione degli standard contabili internazionali;
- semplificazione degli assetti organizzativi e amministrativi connessi con l'adozione degli IFRS.

Nell'adozione di tale decisione, gli Amministratori hanno inoltre valutato come l'adozione dei principi contabili OIC non comporta conseguenze significative sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, risultando essa sostanzialmente equivalente, e al limite penalizzate per effetto dell'ammortamento dell'avviamento. Per una rappresentazione completa degli effetti patrimoniali, economici e finanziari alla data di transizione e al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto riportato al paragrafo in calce alla nota integrativa "Adozione dei principi contabili OIC".

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2024 è riportato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Criterio di consolidamento
Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA	Pavia	39.270		Integrale
ICSM Hermitage Napoli Srl	Napoli	1.000	100%	Integrale
Lodi Salute	Lodi	54	51,50%	Integrale
CMA	Milano	274	100%	Integrale

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2024 hanno riguardato:

- cessione di Fondo IASO il 4 marzo 2024 a TCP Hospitals SA con conseguente deconsolidamento del Fondo IASO a partire dalla medesima data. L'operazione di cessione dell'84% delle quote detenute a TCP Hospitals SA, società del gruppo Trilantic, per euro 97 milioni ha comportato la rilevazione di una plusvalenza di Euro 31,1 milioni a seguito del deconsolidamento del Fondo IASO. Di seguito si illustra l'impatto netto del deconsolidamento:

Importi in Euro /000	01-mar-24
Prezzo di cessione	97.000
Immobilizzazioni materiali	111.000
Debiti finanziari	(48.000)
Capitale circolante	14.500
Totale patrimonio netto deconsolidato	77.500
Quota di terzi	11.000
Plusvalenza	31.115

- acquisto di Hermitage Hospital Srl, ora ICSM Hermitage Napoli Srl, con efficacia dal 1° maggio 2024 per un prezzo di Euro 3.963 migliaia, dei quali 2 milioni di euro da liquidarsi nel corso dei prossimi anni. Il primo consolidamento della società ha comportato l'iscrizione di un avviamento di Euro 6 milioni. Di seguito si espone lo stato patrimoniale sintetico alla data di acquisizione del controllo.

<i>(in Euro)</i>	1 maggio 2024
Immobilizzazioni	7.471
Attivo circolante	1.536
Liquidità	9
Totale attività	9.016
Fondi per rischi e oneri	245
Fondo TFR	536
Debiti finanziari	4.235
Patrimonio Netto	4.000
Totale Passività	9.016

- acquisto del 43,87% delle quote di minoranza in CMA Srl in data 6 giugno 2024 per un prezzo di Euro 1.110 migliaia, rilevando un avviamento di Euro 0,9 milioni.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software;
- concessioni, licenze e marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni in corso e acconti e
- altre: migliorie su beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

- programmi software: 10% - 33%;
- brevetti: in funzione della loro durata di utilizzo;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%;
- migliorie su beni di terzi: in base alla durata dei rispettivi contratti di godimento

Ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione alla data di riferimento del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è l'attitudine di un'azienda a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.

L'avviamento iscritto in bilancio è derivante dall'operazione di conferimento dell'azienda sanitaria da parte di Fondazione Salvatore Maugeri in sede di costituzione della Società. La vita utile dell'avviamento è determinata

in 20 anni in considerazione della storia della società e delle caratteristiche del settore in cui opera la società stessa.

La società, diretta emanazione della Fondazione Salvatore Maugeri, di cui ricorre il 60° anniversario della fondazione nel 2025, è da sempre attore primario della sanità italiana, il cui carattere scientifico della cura è stato riconosciuto già nel 1969.

I circa 2.000 posti letto accreditati per le cure riabilitative rendono ICS Maugeri il primo operatore italiano nel campo delle medicine specialistiche riabilitative con un ruolo particolarmente significativo in Lombardia.

L'invecchiamento della popolazione rende il ricorso alle cure riabilitative una necessità crescente che si riflette nell'allocazione di risorse aggiuntive previste nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per il 2025 e per il 2026 (rispettivamente 77 e 350 milioni di Euro).

L'avviamento relativo a ICSM Hermitage Napoli è stato ammortizzato in un periodo di 20 anni al pari della capogruppo, mentre quello derivante dall'acquisto delle quote di minoranza di CMA è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e decrementato degli ammortamenti che tengono conto del grado di deperimento e della residua vita utile dei singoli beni.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	14 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economici	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per i beni acquistati nell'esercizio l'ammortamento è effettuato applicando l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà, nel caso ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel periodo. In caso contrario viene calcolato puntualmente l'ammortamento di competenza utilizzando l'aliquota piena di riferimento.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative ad oneri per cespiti non entrati in funzione nell'esercizio. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto relative ad opere in corso di realizzazione.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Eventuali contributi pubblici o privati in conto impianti/capitale sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in un'apposita voce dei risconti passivi.

Beni in Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2426 punto 3 del C.C. e sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 21, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate, si procede alla rettifica del costo, ove ne sia manifestata la necessità. Nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo è individuato con la metodologia del costo medio ponderato per singolo movimento.

Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto esigibili entro i 12 mesi e/o comunque in quanto, ove superiori ai 12 mesi, non esiste una significativa differenza tra tasso di interesse

effettivo e tasso di mercato; non è pertanto stata necessaria la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato. Si precisa che non esistono costi di transazione del credito.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le differenze di cambio emerse in occasione dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per fare fronte a perdite di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo imposte, anche differite

In tale fondo sono iscritte le imposte differite passive derivanti dalle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi ed oneri. Gli strumenti finanziari derivati presenti in bilancio sono stati attivati dalla società al solo fine di garantire la copertura dei rischi sottostanti di tasso di interesse e possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice, vengono valutati pertanto con il metodo semplificato. Qualora una componente della copertura risultasse inefficace, questa verrebbe registrata in conto economico.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una

specifica riserva di patrimonio netto (“riserva di cash flow hedge”). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell’elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della “riserva di cash flow hedge” relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la “riserva da cash flow hedge”, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Trattamento di fine rapporto

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l’attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile Italiano (“TFR”), l’ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell’esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del passivo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art.12, comma 2, del Decreto legislativo n.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tutti i debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza tra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita in capo a terzi.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni per rate di leasing a scadere sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

Ricavi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

In applicazione dell'OIC 34 non si è ritenuto necessario separare e valorizzare singole unità elementari di contabilizzazione in quanto il ricavo derivante dalla vendita di prestazioni dei servizi risulta essere una singola performance obbligatoria e dunque considerata un'unica unità elementare di contabilizzazione.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal C.C., per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza, della competenza economico-temporale e della correlazione di costi e ricavi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base dei corrispettivi finali, ripartendo il valore complessivo della prestazione in proporzione alle giornate di ricovero trascorse dalla data d'inizio dello stesso fino alla fine dell'anno, rispetto alle giornate totali.

Le prestazioni in corso relative all'attività di sperimentazione clinica sono state valorizzate considerando per ogni singolo protocollo la fase di studio in atto al 31/12/2024.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

I contributi alla ricerca riconosciuti da Enti pubblici o privati e le donazioni ed elargizioni liberali sono iscritti per competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed al valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio in cui si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Non si rilevano criticità a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile OIC34 da Gennaio 2024, principio ispirato all'IFRS 15 applicato senza rilievi nei precedenti bilanci.

Il nuovo principio prevede che i ricavi per prestazione di servizi vengano rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e

b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento può essere determinato con vari metodi. Il redattore di bilancio procederà con il metodo che conduce ad una determinazione attendibile dei servizi prestati. In relazione al tipo di operazione, i metodi possono essere rappresentati dalla:

a) proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro; o

b) proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati; o c) proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi sono riconosciuti come segue. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. cavaliere) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e aggiornata ogni qual volta emergano elementi che modifichino la vita utile; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpractice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

Note al bilancio consolidato

Immobilizzazioni

B I – Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, di importo pari a 71.020 Euro migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2023	57	4	1.584	26.075	73.199	610	46.160	147.688
Incrementi	8	-	191	1.265	-	31	2.901	4.396
Decrementi	-	-	-	(10)	-	(41)	-	(51)
Costo storico 31/12/2023	64	4	1.776	27.329	73.199	600	49.062	152.033
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2023	(55)	(1)	(1.301)	(21.220)	(22.884)	-	(29.799)	(75.260)
Ammortamento	(4)	(1)	(62)	(2.548)	(3.663)	-	(1.447)	(7.724)
Decrementi	-	-	-	3	-	-	-	3
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2023	59	(2)	(1.363)	(23.765)	(26.547)	-	(31.246)	(82.982)
Valore netto contabile al 31/12/2023	5	1	413	3.564	46.652	600	17.816	69.051
Costo storico 01/01/2024	64	4	1.776	27.329	73.199	600	49.062	152.034
Incrementi	-	-	278	1.291	-	5	1.251	2.825
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione Partecipazioni	-	-	-	-	7.237	-	198	7.363
Costo storico 31/12/2024	64	4	2.053	28.620	80.436	605	50.511	162.225
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2024	(59)	(2)	(1.363)	(23.765)	(26.547)	-	(31.246)	(82.982)
Ammortamento	(3)	(1)	(75)	(1.943)	(3.659)	-	(1.112)	(6.893)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione Partecipazioni	-	-	-	-	(378)	-	(179)	(490)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2024	(62)	(3)	(1.438)	(25.708)	(30.584)	-	(32.537)	(90.332)
Valore netto contabile al 01/01/2024	5	1	413	3.564	46.652	600	17.816	69.051
Valore netto contabile al 31/12/2024	3	1	616	2.912	49.850	605	17.975	71.962

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente:

- ICSM: allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti e degli applicativi connessi;

- all'avviamento di Euro 7 milioni a fronte dell'acquisizione di Hermitage (Euro 6 milioni) e della quota di CMA da terzi (Euro 1 milioni).

Per gli effetti derivanti dalla transizione agli OIC si rimanda agli specifici paragrafi.

B II – Immobilizzazioni materiali

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a 136.158 Euro migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2023	357.421	92.398	12.839	23.783	3.063	489.505
Incrementi	14.775	1.408	354	585	114	17.235
Decrementi	(959)	(99)	(25)	(130)	(1.823)	(3.036)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico 31/12/2023	371.237	93.708	13.168	24.238	1.354	503.704
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2023	(129.442)	(76.173)	(9.099)	(20.356)	-	(235.071)
Ammortamento	(10.747)	(3.512)	(759)	(811)	-	(15.828)
Svalutazioni	-	(1)	-	-	-	(1)
Decrementi	240	99	-	130	-	468
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2023	(139.949)	(79.587)	(9.858)	(21.037)	-	(250.431)
Valore netto contabile al 31/12/2023	231.288	14.120	3.335	3.175	1.354	253.273
Costo storico 01/01/2024	371.237	93.708	13.168	24.213	1.354	503.679
Incrementi	1.119	3.801	491	489	221	6.121
Decrementi	-	(264)	(138)	(90)	-	(492)
Vendita IASO	(149.241)	-	-	-	-	-
Acquisizione Hermitage	-	1.195	1.191	1.804	-	4.190
Riclassifiche	1.335	-	-	-	(1.335)	-
Costo storico 31/12/2024	224.449	98.440	14.712	26.415	241	364.257
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2024	(139.949)	(79.587)	(9.832)	(21.037)	-	(250.406)
Ammortamento	(5.643)	(3.728)	(836)	(904)	-	(11.110)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Vendita IASO	35.885	-	-	-	-	-
Acquisizione Hermitage	-	(1.022)	(964)	(969)	-	(2.955)
Decrementi	-	258	137	90	-	485
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2024	(109.707)	(84.079)	(11.495)	(22.819)	-	(228.100)

Valore netto contabile al 01/01/2024	231.288	14.120	3.335	3.175	1.354	253.273
Valore netto contabile al 31/12/2024	114.742	14.362	3.222	3.590	241	136.158

Le voci “vendita IASO” si riferiscono all’operazione di cessione delle quote della partecipata, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo relativo alle poste del Patrimonio Netto,

1) Terreni e fabbricati

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all’interno dei quali viene esercitata l’attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO. Con riferimento agli incrementi e trasferimenti a cespiti definitivi del periodo di Euro 2.453 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Lavori capitalizzati a fronte della ristrutturazione dell’Istituto di Veruno per Euro 2.121 migliaia e sui fabbricati di Pavia per Euro 298 migliaia.

2) Impianti e macchinari

La voce *impianti e macchinari* include l’acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 1.281 migliaia principalmente per la radiologia e per CAV-CNIT dell’Istituto di Pavia via Maugeri, Euro 500 migliaia per la radiologia dell’Istituto di Telesse; Euro 628 migliaia principalmente per la radiologia di Bari ed Euro 619 migliaia per la radiologia dell’istituto di Marina di Ginosa.

3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce *attrezzature industriali e commerciali* include l’acquisto di arredi e accessori sanitari per Euro 477 migliaia principalmente negli istituti di Pavia e di Milano Camaldoli.

4) Altri beni

La voce *altri beni* include l’acquisto di hardware per Euro 474 migliaia utilizzati da tutti gli istituti del Gruppo.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento delle immobilizzazioni in corso e acconti nel 2024 è da attribuire principalmente alla capitalizzazione dei lavori di ristrutturazione dell’Istituto di Veruno completati nel corso dell’anno.

B III – Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 2.262 migliaia.

Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
CBIM - Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	293	28	20	(13)
IEO - Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	141.585	821	3.684	(324)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		860
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.803	311	15	(57)
Società Biomedica Bioingegneristica campana Scarl	5					
CRT - Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.600	874	40	(401)
Altre imprese	2.254					
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	55	21	(2)	(13)
Imprese collegate	8					
Partecipazioni	2.262					

I dati sono relativi ai bilanci approvati: al 31/12/2023 per I.e.o., Centro riab.Terranova Bracciolini al 31/12/2024, Auxilium Vitae, Lodisalute Srl, Centro Medico Augusto, Cons.PV studi post univ.area sanità al 31/12/2023, al 31/01/2023 per Consorzio Bioing.e info.medica, a Luglio 2020 per MyAir

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

4) Stumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di Euro 475 migliaia è relativo a strumenti finanziari attivi di copertura dei flussi di cassa.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide.

Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 4.332 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.870	2.401	531	28,41%
Materiale sanitario	1.324	1.286	(38)	(2,90%)
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	323	331	8	2,57%
Cancelleria e stampati	171	175	4	2,35%
Combustibili	4	-	(3)	(97,50%)
Materiale di pulizia	25	31	6	24,33%
Fondo svalutazione magazzino	-	-	-	(0,00%)
Rimanenze materie prime	105	108	3	(2,70%)
Totale Rimanenze	3.822	4.332	510	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

I crediti commerciali verso clienti e verso imprese controllanti si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	25.864	27.774	1.910	7,38%
Crediti commerciali verso imprese controllanti	2.459	2.459	-	-
Fatture da emettere	55.600	57.781	2.181	3,92%
Note credito da emettere	(3.579)	(3.609)	(30)	0,84%
Fondo svalutazione crediti	(9.939)	(12.652)	(2.713)	27,30%
Totale crediti commerciali verso clienti e verso imprese controllanti	70.405	71.752	1.348	

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 12.652 migliaia;

Si precisa quanto segue:

1) Crediti verso clienti

- Il saldo è costituito principalmente da crediti commerciali verso terzi di ICSM per Euro 27.774 migliaia, di cui Euro 21.960 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 14,6% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (19,9%) e ASL Taranto (11,9%), ASL Messina (7,6%) e ASL Torino (6,6%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde (21,7%). Euro 724 migliaia sono relativi a Hermitage acquisita nel 2024.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 54.172 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze e prestazioni ordinarie, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili di ICSM e di Hermitage;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalle perdite attese sia sui crediti non scaduti che scaduti e dalla svalutazione delle posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2024
Crediti Commerciali	(9.678)	(3.471)	800	(42)	(12.391)
Altri Crediti	(261)	-	-	-	(261)
Fondo Svalutazione Crediti	(9.939)	(3.471)	800	(42)	(12.652)

Suddivisione dei crediti per area geografica

	<i>Italia</i>	<i>Unione Europea</i>	<i>Extra Unione Europea</i>	<i>Totale</i>
1) Crediti verso clienti	68.901	315	77	69.293
2) Crediti verso controllate	-	-	-	-
3) Crediti verso collegate	-	-	-	-
4) Crediti verso controllanti	2.459	-	-	2.459
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5-bis) Crediti tributari	6.407	-	-	6.407
5-ter) Imposte anticipate	6.522	-	-	6.522
5-quater) Crediti verso altri	10.343	-	-	10.343
Totale Crediti	94.632	315	77	95.024

I crediti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Totale</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
1) Crediti verso clienti	69.293			
2) Crediti verso controllate	-			
3) Crediti verso collegate	-			
4) Crediti verso controllanti	2.459			
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			
5-bis) Crediti tributari	6.407			
5-ter) Imposte anticipate	6.522			
5-quater) Crediti verso altri	10.343			
Totale crediti	95.024			

4) Crediti verso imprese controllanti

- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate.

5-bis) Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo	1.904	3.194	1.290	67,75%
Crediti acq cespiti Art 1 L178/2020 (superammortamento)	80	-	(80)	(100%)
Altri	1.876	3.213	1.337	71,34%
	3.860	6.407	2.547	

La voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo si incrementa nel 2024 per lo stanziamento del credito R&D FY 2024 per Euro 1.289 migliaia. La voce Altri al 31.12.2024 si incrementa per il credito derivante dall'acconto IRAP. Il saldo 2024 è principalmente relativo a ICSM.

5 ter) Imposte Anticipate

La voce *Imposte Anticipate* presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile				Fiscalità			
	2023	Incrementi	Utilizzi	2024	2023	Incrementi	Utilizzi	2024
Fondi per rischi e oneri	18.985	2.774	(768)	20.991	2.354	267	(102)	2.519
Fondo svalutazione crediti	9.939	3.472	(800)	12.611	1.580	521	(96)	2.005
Perdita fiscale	9.402	2.826	(7.524)	4.704	1.128	339	(903)	564
Altro	8.658	4.009	(717)	11.950	1.039	646	(251)	1.434
<i>Crediti per Imposte Anticipate</i>	<i>46.984</i>	<i>13.081</i>	<i>(9.809)</i>	<i>50.256</i>	<i>6.101</i>	<i>1.773</i>	<i>(1.352)</i>	<i>6.522</i>

I crediti per imposte anticipate sono stati determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili sui fondi rischi e fondi svalutazioni crediti oltre ad una porzione residua iscritta su perdite fiscali riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili sulla base dei piani futuri del gruppo.

5 quater) Verso altri

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Fornitori c/anticipi	837	2.014	1.178	100%
Credito verso TCP	-	7.080	7.080	100%
Depositi cauzionali	617	646	29	4,66%
Altri	833	603	(230)	(27,64%)
Crediti verso Altri	2.287	10.343	8.056	

La voce Crediti verso Altri ammonta a Euro 10.343 migliaia al 31 dicembre 2024 ed è costituita principalmente dal credito vantato dalla Società nei confronti di TCP Hospitals S.A. derivante dalla cessione delle quote del Fondo IASO. Tale credito è stato interamente incassato ad aprile 2025.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 30.157 migliaia al 31 dicembre 2024 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ratei attivi	804	699	(105)	(13,06%)
Risconti attivi	621	811	190	30,67%
	1.425	1.510	85	5,99%

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale e altre riserve	Risultato di gruppo	Patrimonio di gruppo	Patrimonio e risultato di terzi	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2023	39.270.202	90.191.066	32.374.787	660.192	162.496.247	11.427.940	173.924.187
Risultato del periodo	-	-	-	12.752.758	12.752.758	5.126	12.757.884
Delibera distribuzione riserva FSM	-	(2.500.000)	-	-	(2.500.000)	-	(2.500.000)
Acquisto Warrant	-	-	(9.594.000)	-	(9.594.000)	-	(9.594.000)
Acquisto azioni proprie in portafoglio	-	-	(80.406.000)	-	(80.406.000)	-	(80.406.000)
Altri movimenti	-	-	(949.299)	(660.192)	(1.609.491)	(11.120.211)	(12.729.702)
Saldo al 31 dicembre 2024	39.270.202	87.691.066	(58.574.513)	12.752.758	81.139.514	312.855	81.452.369

Nel corso del 2024 la Società ha:

- deliberato la distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia all'azionista unico Fondazione Salvatore Maugeri che è stata pagata per Euro 600 migliaia nel corso dell'esercizio e per Euro 1.900 migliaia è iscritta nei debiti verso controllanti;
- acquistato le azioni e warrant emesse della Società e detenute da TCP Hospitals SA per un corrispettivo complessivo di Euro 90 milioni nell'ambito dell'operazione di uscita di Trilantic dal gruppo Maugeri e contestuale cessione delle quote detenute da Maugeri nel Fondo IASO a Trilantic. In particolare TCP Hospitals SA ha cedute 66.101.000 azioni di Maugeri e 33.050.505 warrant (con scadenza 30 giugno 2026 che danno diritto a sottoscrivere azioni Maugeri a determinate condizioni) per un complessivo importo di euro 90 milioni. Tali strumenti sono stati iscritti a riduzione del patrimonio netto;
- acquisto del 43,87% delle quote in CMA Srl in data 6 giugno 2024.

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2024 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

La Società è detenuta interamente da Fondazione Salvatore Maugeri e detiene azioni proprie pari a circa il 34% del capitale sociale, come rappresentato di seguito:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
ICS Maugeri	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe “A” e “B”) che hanno gli stessi diritti di voto oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva da rivalutazione

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall’aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d’azienda e per Euro 43.980 migliaia dall’aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 121.356 migliaia. A seguito dell’opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell’art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d’imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell’art. 13, comma 3 della L. 342/2000.

Rispetto al 31/12/2023 la riserva sovrapprezzo azioni è diminuita di Euro 2.500 migliaia a seguito della delibera che propone di procedere alla distribuzione parziale della riserva in favore del socio unico Fondazione.

Altre riserve

La voce Altre riserve include il valore negativo della "riserva da transazione a OIC per Euro 24.027 migliaia, rilevata al 1 gennaio 2023 a seguito del passaggio dai principi contabili internazionali IFRS ai principi contabili OIC. Per una descrizione degli effetti si rimanda alla sezione in calce alla nota integrativa.

La Riserva negativa di complessivi Euro 90.000 migliaia si è generata nella capogruppo a seguito dell’acquisto di azioni proprie per Euro 80.406 migliaia e di 33.050.505 warrant con scadenza 30.06.2026 per euro 9.594 migliaia.

Fondi per rischi e oneri

Il *Fondo per rischi e oneri* si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
2) Per imposte, anche differite	1.587	8.449	6.862	100,00%
4) Altri	20.031	21.303	1.271	6,35%
Fondi per rischi e oneri	21.618	29.751	8.133	

Il Fondo *per imposte, anche differite* pari a Euro 8.449 migliaia è composto da principalmente dagli importi relativi alla tassazione della plusvalenza della vendita della quota IASO in cinque anni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota delle imposte di conto economico.

Il Fondo *Altri* rischi diversi è pari a Euro 21.303 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	2024
"Malpractice" Pazienti	2.999	221	(250)	(1.013)	1.957
Contenziosi dipendenti	132	-	(132)	-	-
Contenziosi legali	695	-	(27)	-	668
Altri Fondi	-	-	-	-	-
Rinnovo CCNL dipendenti	1.765		(101)	-	1.664
Fondo rischi delibere regionali	14.439	2.573	-	-	17.012
Fondo Rischi	20.030	2.794	(510)	(1.013)	21.303

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal Comitato Analisi Risarcimenti, composto dal legale interno della Società, dal medico legale, dalla direzione sanitaria centrale, dalla direzione CSR and quality assurance e dal legale esterno, tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziare dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazione Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dagli ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 17.213 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

Trattamento di fine rapporto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Trattamento di Fine Rapporto	25.504	24.260	(1.244)	(4,89%)
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	25.504	24.260	(1.244)	

Debiti

Composizione debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	125.755	86.379	(39.375)	(31,31%)
Debiti verso altri finanziatori	333	-	(333)	(100,00%)
Debiti verso fornitori	56.915	57.555	640	1,12%
Debiti verso imprese controllanti	-	1.900	1.900	100,00%
Debiti tributari	4.629	6.134	1.505	32,52%%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.660	10.921	(739)	(6,34%)
Altri debiti	19.967	25.372	5.405	27,07%
Totale Debiti	219.259	188.262	(30.997)	

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Unione Europea	Extra Unione Europea	Totale
4) Debiti verso banche	86.379	-	-	86.379
7) Debiti verso fornitori	57.547	8	-	57.555
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	1.900	-	-	1.900
12) Debiti tributari	6.134			6.134
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.921			10.921
14) Altri debiti	25.372			25.372
Totale Debiti	188.254	8	-	188.262

I debiti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
4) Debiti verso banche	20.235	66.145	86.379	-
7) Debiti verso fornitori	57.555	-	57.555	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	1.900	-	1.900	-
12) Debiti tributari	6.134	-	6.134	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.921	-	10.921	-
14) Altri debiti	24.373	1.000	25.372	-
Totale debiti	121.117	67.145	188.262	

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 86.379 migliaia relativa principalmente (per Euro 81.659 migliaia) al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato l'8 agosto 2022 da ICSM;
- Tale debito è stato oggetto di rifinanziamento in data 8 agosto 2022; il nuovo debito si compone di tre linee di Credito: linea A "amortizing" per importo massimo di Euro 36 Mln, linea B "bullet" per importo massimo di Euro 36 Mln e linea RCF "revolving" per importo massimo di Euro 20 Mln. Al 31/12/2024 sono stati erogati Euro 62,4 Mln relativi alle linee A, B ed Euro 10 Mln relativi alla linea RCF.

Il debito bancario è assistito da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, a fronte del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) di Euro 92 Mln. Il finanziamento prevede una parte di rimborso con il pagamento di rate semestrali fino al 8 febbraio 2028 e una parte in un'unica soluzione prevista l'8 febbraio 2028. Il finanziamento prevede la maturazione di interessi composti da uno spread fisso che si aggiunge al valore dell'EURIBOR a sei mesi. Lo spread fisso può subire una riduzione legata al raggiungimento di obiettivi ESG.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd "covenants") oggetto di verifica annuale; in particolare i covenants vengono misurati su:

- Free cash flow/servizio del debito (DSCR)
- Rapporto indebitamento finanziario netto/Ebitda (LR)
- Rapporto indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto (GR)

Al 31 dicembre 2024 i covenants risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2024 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati.

Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value positivo pari a Euro 475 migliaia. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

La riduzione del debito bancario rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per circa euro 48 milioni a seguito del deconsolidamento del Fondo IASO.

Il restante debito bancario è in capo a CMA per Euro 750 migliaia, Lodisalute per Euro 490 migliaia ed Hermitage per Euro 3.480 migliaia.

7) Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali ammontano a Euro 57.555 migliaia. Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

11) Debiti verso imprese controllanti

Si tratta del debito verso la controllante a seguito della distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo azioni deliberata in favore del socio unico Fondazione.

12) Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 6.134 migliaia al 31 dicembre 2024 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap. L'importo include la quota rateizzata delle imposte sulla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione in Fondo IASO, plusvalenza che ai fini fiscali verrà rateizzata.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale di Euro 10.921 migliaia includono principalmente i debiti verso INPS e F24 per Euro 10.253 migliaia di ICSM, Euro 227 migliaia di Hermitage.

14) Altri debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Fondo ferie non godute	8.688	10.016	1.328	15,29%
Fondo bonus personale	1.524	1.768	244	16,01%
13ma mensilità	767	1.510	743	96,87%
Variabili retributive	5.369	5.619	250	4,66%
Debito Regione Lombardia	2.939	2.939	-	0,00%
Altro	681	3.520	2.839	100,00%
Totale Altri debiti	19.967	25.372	5.405	

Le principali voci includono:

- per Euro 2.939 migliaia dal Debito verso Regione Lombardia;
- le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni;
- l'accantonamento per la 13^a mensilità;
- i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

Ratei e Risconti Passivi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ratei passivi	1.388	1.156	(232)	(16,72%)
Risconti passivi	2.952	16.998	14.046	100,00%
Totale Ratei e Risconti passivi	4.340	18.154	13.814	

La variazione dei risconti passivi rispetto all'anno precedente è data principalmente dall'iscrizione del risconto passivo per lo sconto commerciale garantito da Fondo IASO in sede di rinnovo del contratto di affitto efficace dal 1 marzo 2024 e che è stato linearizzato sulla durata del contratto.

Nota integrativa, conto economico consolidato

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	1.574	1.647	73	4,67%
Degenze	201.545	210.220	8.675	4,30%
Prestazioni ambulatoriali	64.243	69.155	4.911	7,65%
Maggiorazioni tariffarie	6.387	6.619	232	3,63%
Funzioni non tariffate	6.063	6.117	54	0,89%
File F	11.918	11.522	(396)	(3,33%)
Altri proventi	11.528	8.697	(2.831)	(24,56%)
Prestazioni indagini ambientali	1.276	1.280	3	0,24%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	304.534	315.952	11.418	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale dei ricavi da ticket per Euro 4.118 migliaia.

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente ad una netta ripresa delle prestazioni ambulatoriali.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XII/4266 del 30 aprile 2025 considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo, così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /6792 del 2 agosto 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio, relativo ad ICSM, per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali. Contribuisce al saldo Degenze consolidato Hermitage per Euro 8.230 migliaia e alle prestazioni ambulatoriali Lodisalute per Euro 3.389 migliaia, CMA per 720 migliaia ed Hermitage per Euro 51 migliaia.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2024	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2024
Ist Pavia Cravino	40.984	37.310
Ist Lumezzane	10.004	4.158
Ist Tradate	12.803	3.849
Ist Spazio Maugeri L	-	136
Ist Lissone	4.617	1.923
Ist Castel Goffredo	5.666	2.932
Ist Milano Clefi	-	2.222
Ist Camaldoli	16.089	2.211
Ist Boezio	2.698	1.638
Ist Montescano	18.229	3.224
Lombardia	111.090	59.423
Ist Bari	22.116	746
Ist Ginosa	6.045	620
Ist Genova nervi	4.992	23
Ist Veruno	18.500	2.883
Ist Torino	6.011	797
Ist Telesse	18.297	13
Sciacca Presidio	8.931	469
Mistretta Presidio	4.772	19
Ribera Presidio	1.235	2
Risultato globale	201.990	64.995
Altre Regioni	90.900	5.573
Totale Ricavi per Tipologia	201.990	64.995

5) Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Proventi per organizzare corsi di formazione	234	230	(4)	(1,61%)
Proventi vendita radiello	1.678	1.944	265	15,80%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	630	697	66	10,49%
Altri proventi diversi	6.144	6.142	(2)	(-0,12%)
Altri proventi	8.687	9.012	325	

Gli *Altri ricavi e proventi* al 31.12.2024 sono composti principalmente dalla vendita Radiello per Euro 1.944 migliaia rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 697 migliaia, la voce altri proventi diversi include l'importo del credito d'imposta R&D 2024 per Euro 1.289 migliaia.

Costi della produzione

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.718	36.307	589	1,65%
7) Per servizi	67.198	76.504	9.306	12,17%
8) Per godimento di beni di terzi	6.814	17.545	10.731	157,49%)
9) Per il personale	162.533	169.771	7.238	4,45%
10) Ammortamenti e svalutazioni	26.399	22.661	(3.738)	(-16,49%)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51)	(300)	(249)	100,00%
12) Accantonamenti per rischi	886	2.794	1.908	100,00%
14) Oneri diversi di gestione	4.785	3.213	(1.572)	(48,93%)
Totale costi di produzione	304.282	328.497	24.215	

6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	13.643	13.782	139	1,02%
Medicinali	21.192	21.134	(58)	(0,27%)
Altri consumabili	882	1.391	509	57,66%
	35.718	36.307	589	

7) Per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	18.394	23.393	4.999	27,18%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	17.702	19.016	1.314	7,42%
Manutenzioni	7.207	7.774	567	7,87%
Utenze	9.246	8.749	(497)	(5,38%)
Altri costi	12.421	15.279	2.859	23,01%
Spese viaggio	1.578	1.694	115	7,32%
Spese e commissioni bancarie	649	599	(50)	(7,70%)
Totale costi per servizi	67.198	76.504	9.307	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti agli organi societari. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

8) Per godimento beni di terzi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Affitti fondo IASO	-	10.922	10.922	100,00%
Altri affitti	1.340	1.494	154	11,51%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	5.036	4.574	(461)	(9,16%)
Altri costi	438	555	117	26,60%
Totale costi per godimento beni di terzi	6.814	17.545	10.731	

Gli affitti per le strutture appartenenti al fondo IASO sono pari a Euro 10.922 migliaia, costo effettivo sostenuto nell'anno a seguito dell'operazione di uscita del socio TCP Hospitals.

I costi a supporto dell'attività ospedaliera comprendono Leasing e Noleggi di attrezzature strumentali per Euro 2.587 migliaia.

9) Per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 169.771 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	119.379	125.344	5.965	5,00%
Oneri sociali	34.387	35.275	888	2,58%
Tratt. fine rapporto	8.376	8.644	268	3,20%
Altri costi del personale	391	508	117	29,92%
Costi per il Personale	162.533	169.771	7.238	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2024 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2024
Personale sanitario medico	378
Personale sanitario non medico	2.039
Personale amministrativo	355
Personale tecnico professionale	919
Risultato globale	3.691

Al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.697 unità.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ammortamenti attività immateriali	13.176	7.106	(6.070)	(8,38%)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso	10.409	12.017	1.608	13,39%
Svalutazioni	2.815	3.472	657	23,33%
Ammortamenti e svalutazioni	26.399	22.661	(3.738)	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda ai paragrafi relativi alle BI – Immobilizzazioni Immateriali e BII- Immobilizzazioni materiali.

11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Rimanenze iniziali	3.770	4.032	262	6,95%
Rimanenze finali	(3.821)	(4.332)	(510)	13,36%
Variazione Rimanenze	(51)	(300)	(248)	

La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. L'impatto deriva principalmente dallo stock di medicinali.

12) Accantonamento per rischi

Al 31 dicembre 2024 la voce include accantonamenti per rischi e oneri per Euro 2.794 migliaia a copertura di potenziali passività future. Per i dettagli si rimanda alla specifica nota.

14) Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	787	912	125	15,90%
Imposte IMU e TASI	451	448	(3)	(0,67%)
Imposte e tasse diverse	246	494	248	100,68%
Abbonamenti e altri costi	36	11	(25)	(69,44%)
Altri	3.265	1.348	(1.917)	(58,71%)
Totale oneri diversi di gestione	4.785	3.213	(1.572)	

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione dell'accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda al paragrafo sui debiti. La variazione netta, rispetto al 31.12.2023, è dovuta principalmente all'aumento dei tassi variabili sul contratto di finanziamento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(285)	(508)	(223)	43,83%
Proventi da partecipazioni	-	(31.115)	(31.115)	100,00%
Oneri finanziari	7.836	7.163	(673)	(9,39%)
Utili e perdite su cambi	(1)	4	5	(442,66%)
Totale proventi e oneri finanziari	7.550	(24.456)	(32.006)	

I proventi da partecipazioni includono Euro 31.115 migliaia relativi alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle quote del Fondo IASO da parte di ICSM. La differenza è l'impatto del deconsolidamento di IASO, illustrato nel paragrafo iniziale relativo all'area di consolidamento.

17-bis) Utili e perdite su cambi

Si veda la tabella relativa ai proventi e oneri finanziari

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
IRES	76	214	137	100,00%
IRAP	1.129	949	(180)	(15,97%)
Imposte differite e anticipate	369	7.002	6.633	100,00%
Imposte sul reddito	1.575	8.165	6.590	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Di seguito si illustrano le differenze temporanee che hanno originato l'iscrizione di crediti per imposte anticipate.

(in migliaia di Euro)	Imponibile				Fiscalità			
	2023	Incrementi	Utilizzi	2024	2023	Incrementi	Utilizzi	2024
Fondi per rischi e oneri	24.267	-	(396)	23.871	3.639	-	(48)	3.592
Fondo svalutazione crediti	9.757	3.062	(262)	12.557	1.171	367	(31)	1.507
Perdita fiscale	9.402	-	(7.524)	1.878	1.128	-	(903)	225
Altro	607	3.671	(292)	3.986	163	1.088	(53)	1.198
<i>Crediti per imposte Anticipate</i>	<i>44.032</i>	<i>6.733</i>	<i>(8.474)</i>	<i>42.291</i>	<i>6.102</i>	<i>1.455</i>	<i>(1.055)</i>	<i>6.522</i>

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili ai fondi per rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti e alla perdita fiscale.

Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 14.417 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 2.582 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per il finanziamento di due posti di ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 228 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche;
- Euro 596 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 404 migliaia a favore di Università di Milano per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 398 migliaia a favore di Università di Foggia per il finanziamento di una cattedra universitaria.

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2024 includono Euro 12.732 migliaia relativi al contratto di affitto con Fondo IASO. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni e il canone verrà rivalutato annualmente in base agli indici Istat a partire dal 2025. Gli impegni 2024 includono inoltre i seguenti contratti di affitto verso terzi:

- Ist Genova Nervi: Euro 390 migliaia per una durata di 30 anni
- Ist Lissone: Euro 472 migliaia in scadenza nel 2025
- Ist Padova: Euro 72 migliaia per una durata di 28 anni
- Hermitage: Euro 200 migliaia per 18 anni

La Società ha inoltre in essere impegni per contratti di noleggio principalmente per attrezzature necessarie all'attività sanitaria.

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano un'importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 “Passività finanziarie correnti e non correnti”. Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell’ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all’Euribor più margine. Allo scopo di contenere l’esposizione ai rischi di mercato all’interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall’incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2023 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l’attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l’adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l’invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L’ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 11 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2024 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	31 - 90 gg	91 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.758	737	439	153	2.013	5.100
Pubblico	12.915	850	636	197	8.088	22.686
Totale	14.673	1.588	1.075	350	10.100	27.786

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri

nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2024 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	%
ASP Agrigento	14,1%
ATS Lombarde	21,1%
ASL Novara	19,3%
ASL Napoli 1	12,5%
ASL Taranto	11,6%
ASL Messina	7,3%
ASP Torino	6,4%
Altro	7,8%
Totale	100%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate, ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	2025	2026-2029	oltre 2029
Passività finanziarie correnti e non correnti	20.073	66.307	
Debiti commerciali	57.555		
Totale	77.628	66.307	

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

c. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi. Inoltre, la Società ha appostato un apposito fondo di cassa volto a coprire i presumibili esborsi di cassa che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni dal 2012 al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza

pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonché le fatture da emettere stanziare negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad euro 15,3 milioni ed era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione.

In data 13 dicembre 2022 è stato depositato in sede civile il ricorso con il quale è stato richiesto di accertare che la Società non è responsabile per le annualità antecedenti al conferimento d'azienda (avvenuto il 30 ottobre 2016) e di condannare la Regione al risarcimento dei danni provocati in ragione del legittimo affidamento ingenerato con il proprio comportamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione	Media 2024
Personale sanitario medico	378
Personale sanitario non medico	2.039
Personale amministrativo	355
Personale tecnico professionale	919
Risultato globale	3.691

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori, nel corso dell'esercizio in commento, risultano pari a Euro 1.288 migliaia, quelli del Collegio Sindacale sono pari a Euro 96 migliaia.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore in Euro migliaia
Revisione legale dei conti annuali	117
Altri servizi di revisione	-
Altri servizi di verifica svolti	100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	217

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società capogruppo ha emesso:

- n. 130.250.000 azioni di categoria A
- n. 66.101.010 azioni di categoria B

prive dell'indicazione del valore nominale.

Titoli emessi dalla società

La capogruppo ha emesso gratuitamente n. 33.500.505 warrant convertibili in azioni ordinarie a favore del socio TCP Hospital SA nell'ambito di operazioni di aumento di capitale avvenute nel 2016 e nel 2019. Lo strumento è stato riacquistato dalla società capogruppo nell'ambito dell'operazione di exit del socio TCP Hospital SA.

I warrant attribuiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere n. 1 azione di categoria B, secondo il rapporto di conversione di 1 warrant = 1 azione, al prezzo di esercizio pari a Euro 1 per azione.

Il periodo di esercizio terminerà al 30.06.2026.

Alla data di chiusura dell'esercizio i warrant risultano ancora detenuti in toto dalla società e non sono ancora esercitati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2024 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Debiti	Dividendi	Costi	Ricavi
Fondazione Salvatore Maugeri	2.459	-	-	1.900	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	1.230	-
Totale parti correlate	2.459	-	-	1.900	-	1.230	0

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri o il debito per la quota di dividendo deliberata nel 2024 e non ancora erogato e un credito per rapporti di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società negli anni passati.

I costi sostenuti agli amministratori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1. n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche per un valore nominale di Euro 26.460 migliaia con un fair value positivo pari a Euro 475 migliaia. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 C.C., si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la Società ha incassato nell'esercizio 2024 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Università di Pavia	2.095.441	Contributo alla ricerca
Istituto superiore di sanità	146.723	Contributo alla ricerca
Azienda Ospedaliera San Martino	41.588	Contributo alla ricerca
–Regione Lombardia	282.899	Contributo alla ricerca
Consiglio Nazionale delle ricerche	105.290	Contributo alla ricerca
Associazione cardiologica	35.000	Contributo alla ricerca
Fondo per la crescita disponibile	37.211	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	3.830.730	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	18.870	5 x mille
Mediocredito centrale	166.444	Contributo alla ricerca
European Commission	306.301	Contributo alla ricerca
Fondazione regionale ricerca biomedica	120.708	Contributo alla ricerca

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società redige il bilancio consolidato, in quanto controlla società controllate. La società non viene consolidata da nessuna altra impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Prima applicazione degli OIC

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dagli EU-IFRS ai Principi Contabili Italiani ai fini della redazione del Bilancio (di seguito il “**Processo di Transizione**”).

La Società redige il bilancio d’esercizio in conformità agli OIC per la prima volta al 31 dicembre 2024. Pertanto, la Data di Transizione, in base a quanto previsto dall’OIC 33, è il 1° gennaio 2023. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2023 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità agli EU-IFRS:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli OIC;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli EU-IFRS, ma non è ammessa dagli OIC, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli OIC.

Esenzioni facoltative dall’applicazione degli OIC

Come previsto dall’OIC 33 la Società ha applicato retrospettivamente gli OIC.

La Società non ha adottato alcuna delle esenzioni previste dall’OIC 33 nel Processo di Transizione.

Alla Data di Transizione, l’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce “Riserva adozione OIC” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

Descrizione degli Effetti Significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli OIC:

- sullo stato patrimoniale della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023;
- sul conto economico della Società relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023;
- sul rendiconto finanziario della Società relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023;
- sul patrimonio netto della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023.

Effetti della transizione agli OIC sullo Stato patrimoniale alla Data di Transizione

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
(in Euro)	Note	31 Dicembre 2022 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2022 OIC
B) Immobilizzazioni				
I – Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento		1.165	-	1.165,44
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		283.793	-	283.793,21
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.854.447	-	4.854.446,74
5) avviamento	C	73.183.122	-	50.314.735,82
6) immobilizzazioni in corso e acconti	D	637.140	-	637.140,04
7) altre		1.061.510	17.129.194	18.190.704,31
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		80.021.178	17.129.194	74.281.986
II – Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	D/A	260.966.052	(15.365.291)	241.739.267,99
2) impianti e macchinario	A	17.539.617	-	16.225.067,95
3) attrezzature industriali e commerciali	A	3.832.224	-	3.740.268,90
4) altri beni	A	4.003.559	-	3.426.908,27
5) immobilizzazioni in corso e acconti		3.063.163	(1.763.903)	1.299.260,47
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		289.404.615	(17.129.194)	266.430.774
III – Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in		2.256.898	-	2.256.898
a) imprese controllate		-	-	0,08
b) imprese collegate		7.754	-	7.753,86
d) altre imprese		2.249.144	-	2.249.143,94
3) altri titoli		760.000	-	760.000,00
4) strumenti finanziari derivati attivi		101.348	-	101.348,32
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		3.118.246	-	3.118.246
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		372.544.039	-	343.831.005
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		3.768.003	-	3.768.003,06
TOTALE I - RIMANENZE		3.768.003	-	3.768.003
II – Crediti				
1) verso clienti		64.664.357	-	64.664.357,35
4) verso controllanti		2.615.800	-	2.615.799,95
5-bis) crediti tributari		2.071.848	-	2.071.847,82
5-ter) imposte anticipate		6.965.876	-	6.483.741,84
5 quater) verso altri		2.719.293	-	2.719.293,01
TOTALE II - CREDITI		79.037.174	-	78.555.040
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV – Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		23.360.875	-	23.360.874,75
3) danaro e valori in cassa		223.882	-	223.882,16
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		23.584.757	-	23.584.757
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		106.389.934	-	105.907.800
D) Ratei e Risconti				
1) ratei attivi		618.420	-	618.420,22
2) risconti attivi		360.164	-	360.163,78
TOTALE D) RATEI E RISCONTI		978.584	-	978.584
TOTALE ATTIVO		479.912.557	-	450.717.389

PASSIVO			
(in Euro)	31 Dicembre 2022 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2022 OIC
A) Patrimonio netto		RETTIFICHE	
I - Capitale	39.270.202	-	39.270.202,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	100.920.231	-	100.920.230,78
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089	-	33.665.089,00
IV - Riserva legale	7.854.040	-	7.854.040,39
VI - Altre riserve, distintamente indicate	24.323.670	-	296.485,68
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.874.029)	-	(9.874.029,18)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.119.880)	-	(9.119.879,94)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	185.527.401	-	161.500.217
Capitale di terzi	11.465.113	-	11.465.113,07
Risultato di terzi	576.787	-	576.787,16
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	12.041.900	-	12.041.900
PATRIMONIO NETTO	197.569.301	-	173.542.117
B) Fondi per rischi e oneri:			
2) per imposte, anche differite	1.640.619	-	1.640.618,99
4) altri	E 21.520.129	-	21.520.128,91
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	23.160.748	-	23.160.748
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	B 27.603.765	-	28.323.972
D) Debiti			
4) debiti verso banche	122.172.856	-	122.172.855,67
5) debiti verso altri finanziatori	5.888.191	-	-
7) debiti verso fornitori	68.306.692	-	68.306.691,66
12) debiti tributari	5.934.568	-	5.934.567,71
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.171.871	-	5.171.871,49
14) altri debiti	A/E 19.617.252	-	19.617.252,29
TOTALE D) DEBITI	227.091.430	-	221.203.239
D) Ratei e Risconti			
1) ratei passivi	843.337	-	843.336,71
3) risconti passivi	A 3.643.976	-	3.643.975,92
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	4.487.313	-	4.487.313
TOTALE PASSIVO	282.343.255	-	277.175.271
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	479.912.557	-	450.717.388

Effetti della transizione agli OIC sullo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
(in Euro)	Note	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
I – Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		412.683	-	412.682,87
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.563.856	-	3.563.856,15
5) avviamento	C	73.179.122	-	46.651.794,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	D	600.010	-	600.009,91
7) altre		994.518	16.821.522	17.816.040,44
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		78.757.019	16.821.522	69.051.213
II – Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	D/A	251.311.812	(16.821.522)	231.287.916,62
2) impianti e macchinario	A	15.309.067	-	14.121.327,03
3) attrezzature industriali e commerciali	A	3.399.442	-	3.335.201,44
4) altri beni	A	4.028.411	-	3.174.987,21
5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.353.739	-	1.353.738,66
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		275.402.471	(16.821.522)	253.273.171
III – Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in		2.256.898	-	2.256.898
a) imprese controllate		-	-	-
b) imprese collegate		7.754	-	7.753,86
d bis) altre imprese		2.249.144	-	2.249.143,94
2) crediti		-	-	-
a) verso imprese controllate		-	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi		474.700	-	474.699,52
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.731.597	-	2.731.597
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		356.891.088	-	325.055.981
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		3.821.342	-	3.821.342,41
TOTALE I - RIMANENZE		3.821.342	-	3.821.342
II – Crediti				
1) verso clienti		67.945.612	-	67.945.611,82
2) verso imprese controllate		-	-	-
4) verso controllanti		2.459.016	-	2.459.016,39
5-bis) crediti tributari		3.859.662	-	3.859.661,77
5-ter) imposte anticipate		6.503.536	-	6.101.119,67
5 quater) verso altri		2.287.051	-	2.287.051,45
TOTALE II - CREDITI		83.054.877	-	82.652.461
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli		760.000	-	760.000,00
TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		760.000	-	760.000
IV – Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		30.648.188	-	30.648.187,57
3) danaro e valori in cassa		281.201	-	281.201,08
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		30.929.389	-	30.929.389
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		118.565.608	-	118.163.192
D) Ratei e Risconti				
1) ratei attivi		804.489	-	804.489,47
2) risconti attivi		620.389	-	620.389,18
TOTALE D) RATEI E RISCONTI		1.424.879	-	1.424.879
TOTALE ATTIVO		476.881.574	-	444.644.052

PASSIVO				
(in Euro)	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	39.270.202	-	-	39.270.202,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.191.066	-	-	90.191.066,46
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089	-	-	33.665.089,00
IV - Riserva legale	7.854.040	-	-	7.854.040,39
VI - Altre riserve, distintamente indicate	12.529.920	-	(24.610.259)	(12.080.339,17)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	609.897	-	-	609.897,36
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.294.654	-	(2.634.462)	660.191,97
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	189.740.969	-	(27.244.722)	162.496.247
Capitale di terzi	12.273.546	-	-	12.273.545,85
Risultato di terzi	(845.606)	-	-	(845.606,20)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	11.427.940	-	-	11.427.940
PATRIMONIO NETTO	201.168.908	-	(27.244.722)	173.924.187
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte, anche differite	1.586.528	-	-	1.586.527,97
4) altri	E 20.031.141	-	-	20.031.141,01
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.617.669	-	-	21.617.669
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	B 25.061.919	-	442.208	25.504.127
D) Debiti				
4) debiti verso banche	125.754.513	-	-	125.754.512,83
7) debiti verso fornitori	56.914.652	-	-	56.914.651,55
12) debiti tributari	4.629.116	-	-	4.629.116,27
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.660.236	-	-	11.660.236,30
14) altri debiti	A/E 19.967.052	-	-	19.967.051,75
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				-
TOTALE D) DEBITI	224.693.327	-	(5.435.008)	219.258.319
D) Ratei e Risconti				
1) ratei passivi	1.387.764	-	-	1.387.763,96
3) risconti passivi	A 2.951.986	-	-	2.951.986,20
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	4.339.750	-	-	4.339.750
TOTALE PASSIVO	275.712.666	-	(4.992.801)	270.719.865
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	476.881.574	-	(32.237.522)	444.644.052

Effetti della transizione agli OIC sul Conto Economico al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO					
(in Euro)	Note	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		304.534.351	-	-	304.534.351,02
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		8.686.932	-	-	8.686.932,01
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		313.221.283	-	-	313.221.283
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		35.717.581	-	-	35.717.581,06
7) per servizi		67.197.867	-	-	67.197.867,20
8) per godimento di beni di terzi	A	4.818.772	-	1.994.971	6.813.743,16
9) per il personale:		162.532.933	-	-	162.532.933
a) salari e stipendi		119.378.979	-	-	119.378.979,37
b) oneri sociali		34.387.319	-	-	34.387.318,80
c) trattamento di fine rapporto		8.375.754	-	-	8.375.754,38
d) trattamento di quiescenza e simili		390.881	-	-	390.880,53
10) ammortamenti e svalutazioni:		24.710.067	-	1.689.390	26.399.457
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	C/D	8.129.535	1.387.622	3.658.942	13.176.099,41
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	A/D	13.765.848	(1.387.622)	(1.969.552)	10.408.673,87
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2.814.683	-	-	2.814.683,30
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(51.083)	-	-	(51.083,15)
12) accantonamenti per rischi		886.000	-	-	886.000,00
14) oneri diversi di gestione		4.785.050	-	-	4.785.050,12
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		300.597.187	-	3.684.361	304.281.548
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE -- A - B)		12.624.096	-	3.684.361	8.939.735
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari		285.342	-	-	285.342
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		12.160	-	-	12.160
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	A/B	8.886.126	-	(1.049.898)	7.836.228
17-bis) Utile e perdite su cambi		(1.049)	-	-	(1.049)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(8.599.736)	-	1.049.898	(7.549.838)
TOTALE D) RETTIFICHE		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -- A - B +/- C +/- D)		4.024.360	-	(2.634.462)	1.389.897
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.575.312	-	-	1.575.312
di cui correnti		1.205.800	-	-	1.205.800,00
di cui differite		525.957	-	-	525.956,85
di cui anticipate		(156.445)	-	-	(156.445,19)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		2.449.048	-	(2.634.462)	(185.414)

Effetti della transizione agli OIC sul Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31.12.23 IFRS	Reclass	Rettifiche	31.12.23 OIC
Utile dell'esercizio	2.449.548	-	2.634.962	185.414
Imposte sul reddito	1.574.498	-	-	1.574.498
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.599.890	-	1.049.898	7.549.992
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.623.936	-	3.684.861	8.939.076
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamento fondi rischi e svalutazione crediti	3.700.683	-	-	3.700.683
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.895.383	-	1.689.390	23.584.773
TOTALE	25.596.067	-	1.689.390	27.285.457
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	38.220.003	-	1.995.471	36.224.532
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 53.339	-	-	53.339
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 5.922.847	-	-	5.922.847
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 11.042.686	-	-	11.042.686
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 446.295	-	-	446.295
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 147.562	-	0	147.562
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.106.416	-	940.292	2.046.707
TOTALE	- 18.719.145	-	940.292	19.659.437
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	19.500.858	-	2.935.762	16.565.095
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	- 8.599.890	-	1.049.898	7.549.992
(Imposte sul reddito pagate)	- 249.729	-	-	249.729
TOTALE	- 8.849.619	-	1.049.898	7.799.721
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.651.238	-	1.885.864	8.765.374
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	-	2.512.633	2.670.314
(Investimenti)	- 5.182.948	-	2.512.633	2.670.314
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	1.079.951	2.526.084
(Investimenti)	- 1.446.133	-	1.079.951	2.526.084
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	- 6.629.081	-	1.432.683	5.196.398
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>	3.128.474	-	453.183	3.581.657
Accensione finanziamenti	3.581.657	-	-	3.581.657
Debiti leasing	- 453.183	-	453.183	-
<i>Mezzi Propri</i>	193.999	-	0	193.999
Aumento di capitale a pagamento	193.999	-	-	193.999
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.322.474	-	453.183	3.775.656
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	7.344.631	-	1	7.344.632
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>				
Disponibilità liquide iniziali	30.929.389			30.929.389
Disponibilità liquide finali	23.584.757			23.584.757

Effetti della transizione agli OIC sul Patrimonio Netto alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
		di cui terzi		di cui terzi
Patrimonio netto secondo gli EU-IFRS	201.169		11.428	197.568
Ammortamento avviamento	(26.527)			(22.868)
Impatto Leasing	127			44
Impatto TFR	(442)			(721)
Impatto fiscale	(402)			(481)
Patrimonio netto secondo gli OIC	173.925		173.542	12.080

Note esplicative relative agli effetti della transizione agli EU IFRS

(A) Leasing

Secondo gli OIC, i canoni corrisposti dal locatario al locatore per un leasing sono imputati come costo per godimento beni di terzi nel conto economico del locatario in base al criterio della competenza economica.

Secondo gli EU-IFRS al momento della stipula di un contratto di leasing, nello stato patrimoniale del locatario viene rilevata una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing, e una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività in leasing. I canoni di locazione vengono imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Con riferimento ai contratti di locazione passiva, l'adozione degli OIC ha comportato:

- alla Data di Transizione, *i)* l'eliminazione contabile degli immobili in leasing iscritti tra i terreni e fabbricati per Euro 3.861 migliaia ; *ii)* *i)* l'eliminazione contabile dei macchinari in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 1.315; *iii)* *i)* l'eliminazione contabile di altri beni iscritti in forza di contratti di leasing nelle voci attrezzature industriali e commerciali e altri beni per Euro 669 migliaia, *iv)* l'eliminazione contabile del debito verso le società di leasing rappresentativi dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing per Euro 5.888 migliaia comprensivi della quota di scaduto;
- al 31 dicembre 2023, *i)* l'eliminazione contabile degli immobili in leasing iscritti tra i terreni e fabbricati per Euro 3.203 migliaia ; *ii)* *i)* l'eliminazione contabile dei macchinari in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 1.187; *iii)* *i)* l'eliminazione contabile di altri beni iscritti in forza di contratti di leasing nelle voci attrezzature industriali e commerciali e altri beni per Euro 918 migliaia, *iv)* l'eliminazione contabile del debito verso le società di leasing rappresentativi dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing per Euro 5.435 migliaia comprensivi della quota di scaduto.
- nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, *i)* l'incremento dei costi per godimento beni di terzi per Euro 1.995 migliaia; *ii)* il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.970 migliaia; *iii)* il decremento degli oneri finanziari per Euro 109 migliaia.
- sul rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 gli effetti degli aggiustamenti sul conto economico di cui sopra.

(B) Valutazione attuariale del Trattamento di fine rapporto

In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all’articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, in base agli EU IFRS, è assimilabile ad un programma a benefici definiti, e deve, pertanto, essere valutato sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contributi definiti.

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

- alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di una maggiore passività per il “Trattamento di fine rapporto” per un importo pari a Euro 720 migliaia e *ii)* di minori “Attività per imposte anticipate” per Euro 482 migliaia;
- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di una maggiore passività per il “Trattamento di fine rapporto” per un importo pari a Euro 442 migliaia e *ii)* di minori “Attività per imposte anticipate” per Euro 402 migliaia;
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori “Oneri finanziari” per Euro 941 migliaia.

(C) Ammortamento avviamento

In conformità con l’OIC 24, l’avviamento viene definito come immobilizzazioni immateriale a vita utile definita. Il periodo di ammortamento è stato definito in 20 anni, in considerazione della storia della società e delle caratteristiche del settore in cui opera la società stessa.

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

- alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di minor Avviamento per Euro 22.868 migliaia
- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori Avviamento per Euro 26.527 migliaia
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione di maggiori “ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” per 3.659 migliaia.

(D) Migliorie su beni di terzi

In accordo con l’OIC 38, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate dalla voce Immobilizzazioni materiali alla voce Immobilizzazioni Immateriali

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di minori Terreni e fabbricati per Euro 15.365 migliaia e minori immobilizzazioni in corso per Euro 1.763 migliaia *ii)* di maggiori “Altre” immobilizzazioni immateriali per Euro 17.129 migliaia;

- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori Terreni e fabbricati per Euro 16.821 migliaia e *ii)* di maggiori “Altre” immobilizzazioni immateriali per Euro 16.821 migliaia;
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di maggior ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.387 migliaia; *ii)* di minor ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.387 migliaia;

Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

ATTIVO		
(in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	615.696	412.683
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.911.409	3.562.886
5) avviamento	42.992.566	46.651.508
6) immobilizzazioni in corso e acconti	605.000	600.010
7) altre	17.354.714	17.143.641
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	64.479.386	68.370.728
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	113.253.965	116.443.523
2) impianti e macchinario	13.834.003	13.813.843
3) attrezzature industriali e commerciali	2.985.380	3.304.161
4) altri beni	2.696.523	3.008.533
5) immobilizzazioni in corso e acconti	240.574	1.353.739
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	133.010.446	137.923.800
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	9.578.205	4.505.194
a) imprese controllate	7.321.307	2.248.296
b) imprese collegate	7.754	7.754
d bis) altre imprese	2.249.144	2.249.144
2) crediti	330.000	330.000
a) verso imprese controllate	330.000	330.000
di cui entro l'esercizio successivo	330.000	330.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	474.700	474.700
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.382.904	5.309.893
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	207.872.736	211.604.421
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.118.736	3.817.492
TOTALE I - RIMANENZE	4.118.736	3.817.492
II – Crediti		
1) verso clienti	66.621.086	67.653.442
2) verso imprese controllate	222.403	189.695
4) verso controllanti	2.459.016	2.459.016
5-bis) crediti tributari	6.386.044	3.830.168
5-ter) imposte anticipate	5.874.602	6.101.120
5 quater) verso altri	10.296.040	2.023.565
TOTALE II - CREDITI	91.859.191	82.257.005
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	58.000.000
6) altri titoli	-	760.000
TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	58.760.000
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	28.544.879	25.861.608
3) danaro e valori in cassa	292.283	254.373
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	28.837.162	26.115.980
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	124.815.088	170.950.478
D) Ratei e Risconti		
1) ratei attivi	699.401	804.489
3) risconti attivi	725.443	586.519
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	1.424.844	1.391.009
TOTALE ATTIVO	334.112.668	383.945.907

PASSIVO		
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.270.202	39.270.202
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	87.691.066	90.191.066
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089	33.665.089
IV - Riserva legale	7.854.040	7.854.040
VI - Altre riserve, distintamente indicate	(12.080.339)	(12.080.339)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.598.604)	609.897
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.786.494	(4.208.501)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Totale.	(90.000.000)	-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	83.587.949	155.301.455
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite	8.448.849	1.586.528
4) altri	20.990.236	18.985.416
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	29.439.085	20.571.944
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.609.939	25.439.714
D) Debiti		
4) debiti verso banche	81.659.000	77.294.543
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	62.099.000	61.308.851
7) debiti verso fornitori	55.042.179	56.124.700
11) debiti verso controllanti	1.900.000	-
12) debiti tributari	5.983.078	4.494.888
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.673.010	11.643.403
14) altri debiti	24.088.629	19.893.830
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	-
TOTALE D) DEBITI	179.345.896	169.451.363
D) Ratei e Risconti		
1) ratei passivi	1.149.586	1.382.475
3) risconti passivi	16.980.213	11.798.957
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	18.129.799	13.181.432
TOTALE PASSIVO	250.524.719	228.644.452
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	334.112.668	383.945.907

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.047.249	300.742.410
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	8.856.988	8.554.639
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	311.904.237	309.297.049
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.878.559	35.607.071
7) per servizi	71.297.758	63.787.158
8) per godimento di beni di terzi	19.042.804	20.379.921
9) per il personale:	164.351.274	162.213.121
a) salari e stipendi	121.228.007	119.147.454
b) oneri sociali	34.322.777	34.315.548
c) trattamento di fine rapporto	8.361.252	8.359.238
d) trattamento di quiescenza e simili	439.238	390.881
10) ammortamenti e svalutazioni:	21.002.304	20.780.440
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.686.419	7.655.911
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.844.071	10.309.846
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.471.814	2.814.683
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(301.243)	(51.083)
12) accantonamenti per rischi	2.774.018	886.000
14) oneri diversi di gestione	2.827.532	3.696.916
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	315.873.005	307.299.543
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE -- A - B)	(3.968.768)	1.997.506
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	39.000.000	-
di cui vs imprese controllate	39.000.000	-
16) altri proventi finanziari	485.831	266.529
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.080	12.160
d) proventi diversi dai precedenti	479.751	254.369
di cui vs terzi	479.751	254.369
17) interessi e altri oneri finanziari	6.488.740	4.899.087
di cui vs terzi	6.488.740	4.899.087
17-bis) Utile e perdite su cambi	3.594	(1.049)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.993.497	(4.631.509)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -- A - B +/- C +/- D)	29.024.729	(2.634.003)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.238.235	1.574.498
di cui correnti	1.149.396	1.205.300
di cui differite	6.862.321	525.643
di cui anticipate	226.518	(156.445)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	20.786.494	(4.208.501)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31.12.2024	31.12.23
Utile dell'esercizio	20.786.494	(4.208.501)
Imposte sul reddito	8.238.235	1.574.498
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.006.503	4.631.509
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(39.000.000)	
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.968.768)	1.997.506
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondi rischi e svalutazione crediti	6.245.832	3.700.683
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.530.490	17.965.756
TOTALE	23.776.322	21.666.440
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.807.554	23.663.946
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(301.243)	(53.339)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.439.458)	(9.237.627)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.082.521)	(11.282.569)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(33.836)	(440.300)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.948.368	8.726.441
Altre variazioni del capitale circolante netto	(451.293)	(1.783.412)
TOTALE	640.016	(14.070.807)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	20.447.571	9.593.139
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.611.760)	(4.631.509)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.846.566)	(249.729)
(Utilizzo Fondi)	(2.598.972)	
TOTALE	(10.057.298)	(4.881.238)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.390.273	4.711.900
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(5.930.717)	(2.552.317)
(Investimenti)	(5.930.717)	(2.552.317)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(2.795.077)	(2.513.086)
(Investimenti)	(2.795.077)	(2.513.086)
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	(2.313.011)	(206.001)
(Investimenti)	(3.073.011)	(206.001)
Disinvestimenti	760.000	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(11.038.805)	(5.271.404)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	3.969.714	6.706.006
Incremento/(decremento) debiti a breve v/banche	(90.286)	
Accensione finanziamenti	10.000.000	6.706.006
Rimborso finanziamenti	(5.940.000)	
<i>Mezzi Propri</i>	(600.000)	-
Var riserva	0	
Dividendi pagati	(600.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.369.714	6.706.006
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.721.182	6.146.502
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide iniziali	26.115.980	19.969.478
Disponibilità liquide finali	28.837.162	26.115.980

Pavia, 10 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Esecutivo

Dott. Luca Damiani

Nota integrativa al Bilancio del 31 dicembre 2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio che sottoponiamo all'approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità a quanto di seguito indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2024 la Società risulta detenuta interamente da Fondazione Salvatore Maugeri a seguito dell'operazione di disinvestimento di TCP Hospitals realizzata il 4 marzo 2024, descritta tra gli eventi rilevanti del periodo in relazione sulla gestione. Si evidenzia che a seguito della suddetta operazione, la Società detiene 66.101.010 azioni proprie, pari a circa il 33,7% del capitale sociale e 33.050.505 warrant del valore di Euro 9.594 migliaia la cui scadenza è al 30.06.2026.

Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla generazione di flussi cassa. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota "Garanzie, impegni e rischi".

Principi di redazione del bilancio d'esercizio e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. e
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il presente bilancio tiene inoltre conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015, in attuazione della Direttiva Europea n. 34/2013/UE.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del C.C.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamento dei principi contabili

Al 31 dicembre 2024 la società ha adottato per il primo anno i principi contabili OIC; fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 il bilancio è stato redatto in accordo con i principi IAS/IFRS; si rimanda alla nota in calce per la rappresentazione degli effetti del cambiamento dei principi contabili applicati, ai sensi dell'OIC 33.

Tale decisione è stata adottata dagli Amministratori nel corso del 2024 e finalizzata con la decisione del consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2024. A tal proposito si evidenzia che l'applicazione dei principi IAS/IFRS da parte della Società era stata effettuata su base volontaria al momento della costituzione della società nel 2016, anche in concomitanza con l'entrata nella compagine societaria di TCP Hospitals quale socio e avendo la società come opzioni di potenziale disinvestimento da parte di TCP Hospitals la quotazione della Società. Con l'operazione di uscita del socio TCP Hospitals ad inizio 2024, la maggior parte delle ragioni che avevano portato la società ad adottare su base volontaria i principi IAS/IFRS sono quindi venute meno.

In considerazione del fatto che lo stesso D. Lgs 38/2025 prevede la possibilità di revoca della scelta relativa all'adozione dei principi IAS/IFRS, sia pure in presenza di "circostanze eccezionali, adeguatamente illustrate nella nota integrativa, unitamente all'indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, gli amministratori, adeguatamente supportati da un parere legale, hanno deliberato la revoca di tale facoltà a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, essendo venute meno le circostanze che avevano portato la società ad adottare tali principi, pur in assenza di un obbligo. Come descritto sopra tali circostanze devono ricondursi a:

- venire meno della prospettiva della quotazione, a seguito dell'avvenuto disinvestimento di TCP Hospitals, con la conseguente venir meno della necessità per la società di predisporre assetti amministrativi e contabili coerenti con l'adozione degli standard contabili internazionali;
- semplificazione degli assetti organizzativi e amministrativi connessi con l'adozione degli IFRS.

Nell'adozione di tale decisione, gli Amministratori hanno inoltre valutato come l'adozione dei principi contabili OIC non comporta conseguenze significative sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, risultando essa sostanzialmente equivalente, e al limite penalizzate per effetto dell'ammortamento dell'avviamento. Per una rappresentazione completa degli effetti patrimoniali, economici e finanziari alla data di transizione e al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto riportato al paragrafo in calce alla nota integrativa "Adozione dei principi contabili OIC".

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software;
- concessioni, licenze e marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni in corso e acconti e
- altre: migliorie su beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

- programmi software: 10% - 33%;
- brevetti: in funzione della loro durata di utilizzo;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%;
- migliorie su beni di terzi: in base alla durata dei rispettivi contratti di godimento

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione alla data di riferimento del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è l'attitudine di un'azienda a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.

L'avviamento iscritto in bilancio è derivante dall'operazione di conferimento dell'azienda sanitaria da parte di Fondazione Salvatore Maugeri in sede di costituzione della Società. La vita utile dell'avviamento è determinata in 20 anni in considerazione della storia della società e delle caratteristiche del settore in cui opera la società stessa.

La società, diretta emanazione della Fondazione Salvatore Maugeri, di cui ricorre il 60° anniversario della fondazione nel 2025, è da sempre attore primario della sanità italiana, il cui carattere scientifico della cura è stato riconosciuto già nel 1969.

I circa 2.000 posti letto accreditati per le cure riabilitative rendono ICS Maugeri il primo operatore italiano nel campo delle medicine specialistiche riabilitative con un ruolo particolarmente significativo in Lombardia.

L'invecchiamento della popolazione rende il ricorso alle cure riabilitative una necessità crescente che si riflette nell'allocazione di risorse aggiuntive previste nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per il 2025 e per il 2026 (rispettivamente 77 e 350 milioni di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e decrementato degli ammortamenti che tengono conto del grado di deperimento e della residua vita utile dei singoli beni.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	14 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per i beni acquistati nell'esercizio l'ammortamento è effettuato applicando l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà, nel caso ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel periodo. In caso contrario viene calcolato puntualmente l'ammortamento di competenza utilizzando l'aliquota piena di riferimento.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative ad oneri per cespiti non entrati in funzione nell'esercizio. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto relative ad opere in corso di realizzazione.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Eventuali contributi pubblici o privati in conto impianti/capitale sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in un'apposita voce dei risconti passivi.

Beni in Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2426 punto 3 del C.C. e sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 21, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate, si procede alla rettifica del costo, ove ne sia manifestata la necessità. Nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo è individuato con la metodologia del costo medio ponderato per singolo movimento.

Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto esigibili entro i 12 mesi e/o comunque in quanto, ove superiori ai 12 mesi, non esiste una significativa differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato; non è pertanto stata necessaria la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato. Si precisa che non esistono costi di transazione del credito.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le differenze di cambio emerse in occasione dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per fare fronte a perdite di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo imposte, anche differite

In tale fondo sono iscritte le imposte differite passive derivanti dalle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi ed oneri. Gli strumenti finanziari derivati presenti in bilancio sono stati attivati dalla società al solo fine di garantire la copertura dei rischi sottostanti di tasso di interesse e possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice, vengono valutati pertanto con il metodo semplificato. Qualora una componente della copertura risultasse inefficace, questa verrebbe registrata in conto economico.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Trattamento di fine rapporto

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del passivo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art.12, comma 2, del Decreto legislativo n.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tutti i debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza tra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita in capo a terzi.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni per rate di leasing a scadere sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

Ricavi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

In applicazione dell'OIC 34 non si è ritenuto necessario separare e valorizzare singole unità elementari di contabilizzazione in quanto il ricavo derivante dalla vendita di prestazioni dei servizi risulta essere una singola performance obligation e dunque considerata un'unica unità elementare di contabilizzazione.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal C.C., per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza, della competenza economico-temporale e della correlazione di costi e ricavi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base dei corrispettivi finali, ripartendo il valore complessivo della prestazione in proporzione alle giornate di ricovero trascorse dalla data d'inizio dello stesso fino alla fine dell'anno, rispetto alle giornate totali.

Le prestazioni in corso relative all'attività di sperimentazione clinica sono state valorizzate considerando per ogni singolo protocollo la fase di studio in atto al 31/12/2024.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

I contributi alla ricerca riconosciuti da Enti pubblici o privati e le donazioni ed elargizioni liberali sono iscritti per competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed al valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio in cui si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Non si rilevano criticità a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile OIC34 da Gennaio 2024, principio ispirato all'IFRS 15 applicato senza rilievi nei precedenti bilanci.

Il nuovo principio prevede che i ricavi per prestazione di servizi vengano rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e

b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento può essere determinato con vari metodi. Il redattore di bilancio procederà con il metodo che conduce ad una determinazione attendibile dei servizi prestati. In relazione al tipo di operazione, i metodi possono essere rappresentati dalla:

a) proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro; o

b) proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati; o c) proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi sono riconosciuti come segue. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. cavaliere) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

● Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché

dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e aggiornata ogni qual volta emergano elementi che modifichino la vita utile; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpractice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

Note al bilancio d'esercizio

Immobilizzazioni

B I – Immobilizzazioni immateriali

Le *attività immateriali*, di importo pari a 64.479 Euro migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2023	1.584	26.070	73.179	610	45.201	146.644
Incrementi	191	1.265	-	31	2.866	4.353
Decrementi	-	(10)	-	(41)	-	(51)
Costo storico 31/12/2023	1.776	27.324	73.179	600	48.066	150.945
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2023	(1.301)	(21.217)	(22.868)	-	(29.598)	(74.984)
Ammortamento	(62)	(2.547)	(3.659)	-	(1.325)	(7.593)
Decrementi	-	3	-	-	-	3
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2023	(1.363)	(23.762)	(26.527)	-	(30.923)	(82.575)
Valore netto contabile al 31/12/2023	413	3.563	46.652	600	17.144	68.371
Costo storico 01/01/2024	1.776	27.324	73.179	600	48.066	150.945
Incrementi	278	1.291	-	5	1.222	2.795
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Costo storico 31/12/2024	2.053	28.615	73.179	605	49.288	153.741
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2024	(1.363)	(23.762)	(26.527)	-	(30.923)	(82.575)
Ammortamento	(75)	(1.942)	(3.659)	-	(1.010)	(6.682)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2024	(1.438)	(25.704)	(30.186)	605	(31.933)	(89.261)
Valore netto contabile al 01/01/2024	413	3.563	46.652	600	17.144	21.119
Valore netto contabile al 31/12/2024	616	2.911	42.993	605	17.355	64.479

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente:

- Allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti e degli applicativi connessi.

B II – Immobilizzazioni materiali

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a 133.010 Euro migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2023	220.198	91.979	12.807	23.405	3.063	351.452
Incrementi	948	1.375	348	547	114	3.332
Decrementi	(959)	(99)	(25)	(130)	(1.823)	(3.036)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Costo storico 31/12/2023	220.187	93.255	13.130	23.822	1.354	351.747
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2023	(98.656)	(76.080)	(9.096)	(20.174)	-	(204.006)
Ammortamento	(5.328)	(3.459)	(755)	(769)	-	(10.310)
Svalutazioni	-	(1)	-	-	-	(1)
Decrementi	240	99	25	130	-	494
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2023	(103.743)	(79.442)	(9.826)	(20.813)	-	(213.824)
Valore netto contabile al 31/12/2023	116.444	13.813	3.304	3.010	1.354	137.924
Costo storico 01/01/2024	220.187	93.255	13.310	23.822	1.354	351.747
Incrementi	1.119	3.641	477	474	221	5.931
Decrementi	-	(258)	(138)	(90)	-	(486)
Riclassifiche	1.335	-	-	-	(1.335)	-
Costo storico 31/12/2024	222.640	96.637	13.469	24.205	241	357.192
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2024	(103.743)	(79.442)	(9.826)	(20.813)	-	(213.824)
Ammortamento	(5.643)	(3.620)	(795)	(786)	-	(10.844)
Svalutazioni	-	-	-	90	-	90
Decrementi	-	258	137	-	-	395
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/202	(109.386)	(82.804)	(10.483)	(21.508)	-	(224.182)
Valore netto contabile al 01/01/2024	116.444	13.813	3.304	3.010	1.354	137.924
Valore netto contabile al 31/12/2024	113.254	13.834	2.985	2.697	241	133.010

1) Terreni e fabbricati

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO. Con riferimento agli incrementi e trasferimenti a cespiti definitivi del periodo di Euro 2.453 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Lavori capitalizzati a fronte della ristrutturazione dell'Istituto di Veruno per Euro 2.121 migliaia e sui fabbricati di Pavia per Euro 298 migliaia.

2) Impianti e macchinari

La voce *impianti e macchinari* include l'acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 1.281 migliaia principalmente per la radiologia e per CAV-CNIT dell'Istituto di Pavia via Maugeri, Euro 500 migliaia per la radiologia dell'Istituto di Telesse; Euro 628 migliaia principalmente per la radiologia di Bari ed Euro 619 migliaia per la radiologia dell'istituto di Marina di Ginosa.

3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce *attrezzature industriali e commerciali* include l'acquisto di arredi e accessori sanitari per Euro 477 migliaia principalmente negli istituti di Pavia e di Milano Camaldoli.

4) Altri beni

La voce *altri beni* include l'acquisto di hardware per Euro 474 migliaia utilizzati da tutti gli istituti del Gruppo.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento delle immobilizzazioni in corso e acconti nel 2024 è da attribuire principalmente alla capitalizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'Istituto di Veruno completati nel corso dell'anno.

B III – Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 9.578 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

(in migliaia di Euro)	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Centro medico Augusto	1.489	1.110	-	2.599
ICSM Hermitage S.r.l	-	3.963	-	3.963
Lodisalute s.r.l.	759	-	-	759
Imprese controllate	2.248	5.073	-	7.321
Imprese collegate	8	-	-	8
Altre imprese	2.249	-	-	2.249
Totale partecipazioni	4.505	5.073	-	9.578

Partecipazioni in imprese controllate

L'incremento di Euro 1.110 migliaia si riferisce alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di CMA. Al 31 dicembre 2024 ICSM possiede il 100%.

In data 8 maggio 2024 ICSM ha completato l'acquisizione del 100% di Hermitage Hospital Srl clinica specializzata nella riabilitazione neuromotoria e psichiatrica nella città di Napoli. L'acquisizione si inserisce nella logica di sviluppo della Società nel settore e nelle aree in cui già opera per il rafforzamento del proprio ruolo di player specializzato secondo le linee guida tracciate nel piano industriale. Il prezzo pattuito pari a Euro 3.963 migliaia è stato versato per Euro 1.963 migliaia mentre una componente differita di Euro 2.000 migliaia è iscritta negli altri debiti e verrà liquidata entro 18 mesi dall'acquisizione per euro 1 milioni e entro 36 mesi per ulteriori Euro 1 milione.

Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2024 il valore delle partecipazioni in “Altre imprese” è pari a Euro 2.249 migliaia e non ha subito variazioni rispetto all’anno precedente.

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Centro medico Augusto	2.599	100,00%	183	183	(43)	2.416
ICSM Hermitage S.r.l	3.963	100,00%	3.415	3.415	(592)	548
Lodisalute s.r.l.	759	51,50%	645	332	10	427
Imprese controllate	7.321					
CBIM - Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	369	36	34	(20)
IEO - Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	149.133	865	5.372	(368)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		860
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.843	314	40	(60)
CRT - Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.600	874	40	(401)
Altre imprese	2.249					
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	75	29	25	(21)
Altre collegate	8					
Partecipazioni	9.578					

I dati sono relativi ai bilanci approvati: al 31/12/2024 per I.e.o., Centro riab.Terranova Bracciolini al 31/12/2024, Auxilium Vitae, Lodisalute Srl, Centro Medico Augusto, Cons.PV studi post univ.area sanità al 31/12/2024, al 31/01/2024 per Consorzio Bioing.e info.medica, a Luglio 2020 per MyAir.

Dal confronto riportato nella tabella sopra non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

2) Crediti

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a Euro 330 migliaia e sono relativi al credito finanziario verso Centro Medico Augusto. Il finanziamento alla controllata è stato prorogato al 31 dicembre 2025 ed è prevista la rinuncia agli interessi maturati nell’anno 2024.

4) Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2024 l’ammontare di Euro 475 migliaia è relativo a strumenti finanziari attivi di copertura dei flussi di cassa.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide.

Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 4.119 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.870	2.290	420	22,48%
Materiale sanitario	1.320	1.205	(115)	(8,69%)
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	323	309	(14)	(4,25%)
Cancelleria e stampati	171	175	4	2,35%
Combustibili	4	0	(3)	(97,50%)
Materiale di pulizia	25	31	6	24,33%
Fondo svalutazione magazzino	-	-	-	0,00%
Rimanenze materie prime	105	108	3	2,70%
Totale Rimanenze	3.817	4.119	301	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

I crediti commerciali verso clienti e verso imprese controllate si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	25.618	26.893	1.275	4,98%
Crediti commerciali verso imprese controllanti	2.459	2.459	0	0,00%
Crediti commerciali verso imprese controllate	190	222	33	17,24%
Fatture da emettere	55.553	55.924	371	0,67%
Note credito da emettere	(3.579)	(3.585)	(6)	0,17%
Fondo svalutazione crediti	(9.939)	(12.611)	(2.672)	26,88%
Totale Crediti commerciali verso clienti e verso imprese controllate e controllanti	70.302	69.303	(1.000)	-1,42%

Si precisa quanto segue:

2) Crediti verso clienti

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 26.893 migliaia, di cui Euro 21.960 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 14,6% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (19,9%) e ASL Taranto (11,9%), ASL Messina (7,6%) e

ASL Torino (6,6%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde (39,4%);

- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 52.339 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze e prestazioni ordinarie, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalle perdite attese sia sui crediti sulla base di valutazioni di merito sulle specifiche posizioni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	Accantonamenti	Utilizzi	2024
Crediti Commerciali	(9.678)	(3.472)	800	(12.350)
Altri Crediti	(261)	-	-	(261)
Fondo Svalutazione Crediti	(9.939)	(3.472)	800	(12.611)

Suddivisione dei crediti per area geografica

	<i>Italia</i>	<i>Unione Europea</i>	<i>Extra Unione Europea</i>	<i>Totale</i>
1) Crediti verso clienti	66.229	315	77	66.621
2) Crediti verso controllate	222	-	-	222
3) Crediti verso collegate	-	-	-	0
4) Crediti verso controllanti	2.459	-	-	2.459
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
5-bis) Crediti tributari	6.386	-	-	6.386
5-ter) Imposte anticipate	5.874	-	-	5.874
5-quater) Crediti verso altri	10.296	-	-	10.296
Totale Crediti	91.466	315	77	91.859

I crediti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Totale</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
1) Crediti verso clienti	66.621			
2) Crediti verso controllate	222			
3) Crediti verso collegate	-			
4) Crediti verso controllanti	2.459			
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			
5-bis) Crediti tributari	6.386			
5-ter) Imposte anticipate	5.874			
5-quater) Crediti verso altri	10.296			
Totale crediti	91.859			

2) Crediti verso imprese controllate e 4) Crediti verso imprese controllanti

- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e verso le controllate Lodisalute, CMA ed Hermitage Hospital Srl. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate.

5-bis) Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO	1.904	3.194	1.289	67,71%
CREDITI ACQ.CESPITI ART.1 L.178/2020 (SUPERAMMORT)	80	0	(80)	-100,00%
Altri	1.846	3.192	1.346	72,95%
	3.830	6.386	2.556	66,73%

- La voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo si incrementa nel 2024 per lo stanziamento del credito R&D FY 2024 per Euro 1.289 migliaia. La voce Altri al 31.12.2024 si incrementa per il credito derivante dall'acconto IRAP.

5 ter) Imposte Anticipate

La voce *Crediti per Imposte Anticipate* presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile				Fiscalità			
	2023	Incrementi	Utilizzi	2024	2023	Incrementi	Utilizzi	2024
Fondi per rischi e oneri	18.985	2.774	(768)	20.991	2.354	267	(102)	2.519
Fondo svalutazione crediti	9.939	3.472	(800)	12.611	1.580	521	(96)	2.0053
Perdita fiscale	9.402	2.826	(7.524)	4.704	1.128	339	(903)	564
Altro	8.658	-	(717)	7.941	1.039		(251)	788
<i>Crediti per Imposte Anticipate</i>	<i>46.984</i>	<i>9.072</i>	<i>(9.809)</i>	<i>46.247</i>	<i>6.101</i>	<i>1.127</i>	<i>(1.352)</i>	<i>5.875</i>

I crediti per imposte anticipate sono relativi principalmente alle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili ai fondi per rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti e in

misura residuale alla perdita fiscale riportabile degli anni precedenti non ancora utilizzata. Le imposte anticipate sono stati iscritte in quanto ritenute recuperabili alla luce dei piani economici futuri.

5 quater) Verso altri

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Fornitori c/anticipi	830	2.007	1.177	100%
Credito verso TCP	-	7.080	7.080	100%
Depositi cauzionali	605	608	2	0,37%
Altri	588	601	13	2,25%
Crediti verso Altri	2.024	10.296	8.272	

La voce Crediti verso Altri ammonta a Euro 10.296 migliaia al 31 dicembre 2024 ed è costituita principalmente dal credito vantato dalla Società nei confronti di TCP Hospitals S.A. derivante dalla cessione delle quote del Fondo IASO. Tale credito è stato interamente incassato ad aprile 2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Fondo IASO	58.000	-	(58.000)	-
Titoli	760	-	(760)	-
Imprese controllate	58.760	-	(58.760)	-

Il decremento nella partecipazione detenuta nel fondo IASO è legato all'operazione di uscita di TCP Hospitals dal capitale sociale della società che è stata finalizzata a inizio marzo 2024 per il tramite di una operazione di compravendita di quote societarie così strutturata:

- Cessione da parte di ICSM Maugeri a TCP Hospitals della quota detenuta in Fondo IASO per Euro 97 milioni, dei quali 7 milioni incassati ad aprile 2025 a seguito del successivo disinvestimento di TCP Hospitals da IASO. L'operazione di cessione ha comportato il realizzo di una plusvalenza di Euro 39 milioni;
- Acquisto da parte di ICSM Maugeri da TCP Hospitals delle azioni detenute da quest'ultima nella Società, pari al 33,6% del capitale di ICSM Maugeri e di 33.050.000 warrant che danno diritto anch'essi ad essere convertiti in azioni della Società a determinate condizioni. Il corrispettivo pattuito per il riacquisto delle azioni proprie e dei warrant è stato pari complessivamente ad Euro 90 milioni. Tali strumenti sono stati rilevanti a patrimonio netto, in quanto rappresentativi di azioni proprie e/o di strumenti assimilati.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 28.837 migliaia al 31 dicembre 2024 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ratei attivi	804	699	(105)	(13,06%)
Risconti attivi	587	725	138	100%
	1.391	1.424	33	2,37%

Il saldo 2024 è dato principalmente da ratei attivi relativi a ricerche finalizzate e sperimentazioni, oltre che a risconti legati a contratti pluriennali assicurativi e ai sistemi informatici.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Altre riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utile netto dell'esercizio	Utile/(Perdite) esercizi prec.	Patrimonio
Saldo PN al 31 Dicembre 2023	39.270.202	7.854.040	90.191.066	33.665.089	- 12.080.339	-	- 4.208.501	609.897	155.301.455
Destinazione risultato esercizio precedente							4.208.501	- 4.208.501	-
Risultato del periodo							20.786.494		20.786.494
Delibera distribuzione riserva FSM			- 2.500.000						- 2.500.000
Warrant						- 9.594.000			- 9.594.000
Azioni proprie in portafoglio						- 80.406.000			- 80.406.000
Saldo PN al 31 Dicembre 2024	39.270.202	7.854.040	87.691.066	33.665.089	-12.080.339	- 90.000.000	20.786.494	- 3.598.604	83.587.949

Nel corso del 2024 la Società ha:

- deliberato la distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni per un importo pari ad Euro 2.500 migliaia all'azionista unico Fondazione Salvatore Maugeri che è stata pagata per Euro 600 migliaia nel corso dell'esercizio e per Euro 1.900 migliaia è iscritta nei debiti verso controllanti;
- Acquistato le azioni e warrant emesse della Società e detenute da TCP Hospitals SA per un corrispettivo complessivo di Euro 90 milioni nell'ambito dell'operazione di uscita di Trilantic dal gruppo Maugeri e contestuale cessione delle quote detenute da Maugeri nel Fondo IASO a Trilantic. In particolare TCP Hospitals SA ha cedute 66.101.000 azioni di Maugeri e 33.050.505 warrant (con scadenza 30 giugno 2026 che danno diritto a sottoscrivere azioni Maugeri a determinate condizioni) per un complessivo importo di Euro 90 milioni. Tali strumenti sono stati iscritti a riduzione del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2024 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

La Società è detenuta interamente da Fondazione Salvatore Maugeri e detiene azioni proprie pari a circa il 34% del capitale sociale, come rappresentato di seguito:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
ICS Maugeri	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe “A” e “B”) che hanno gli stessi diritti di voto oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva da rivalutazione

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall’aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d’azienda e per Euro 43.980 migliaia dall’aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 121.356 migliaia a seguito della delibera di distribuzione di riserva alla controllante FSM. A seguito dell’opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell’art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d’imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell’art. 13, comma 3 della L. 342/2000. Il riallineamento ha avuto per oggetto il maggior valore attribuito ad alcuni immobili nel 2016 in sede di transizione agli IFRS.

Riserva negativa per azioni proprie e warrant in portafoglio

La Riserva negativa di complessivi Euro 90.000 migliaia si è generata a seguito dell’acquisto di azioni proprie per Euro 80.406 migliaia e di 33.050.505 Warrant con scadenza 30.06.2026 per Euro 9.594 migliaia.

Altre riserve

La voce Altre riserve include la "riserva da transazione a OIC per Euro 16.005 migliaia, rilevata al 1 gennaio 2023 a seguito del passaggio dai principi contabili internazionali IFRS ai principi contabili OIC. Per una descrizione degli effetti si rimanda alla sezione in calce alla nota integrativa.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Natura e descrizione	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale Sociale	39.270	
Riserva Legale	7.854	B
Riserva sovrapprezzo azioni	87.691	A,B,C
Riserva di rivalutazione	33.665	
Altre riserve	(12.080)	A,B,C
Riserva negative azioni proprie in portafoglio	(90.000)	
Utile/perdite esercizi precedenti	(3.599)	A,B,C
Utile d'esercizio	20.786	

(*) Possibilità di utilizzo

A Disponibile per aumento di capitale

B Disponibile per copertura perdite

C Disponibile per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Il *Fondo per rischi e oneri* si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
2) Per imposte, anche differite	1.587	8.449	6.862,32	432,54%
4) Altri	18.985	20.990	2.005	10,56%
Fondi per rischi e oneri	20.572	29.439	8.867	

Il Fondo *per imposte, anche differite* pari a Euro 8.449 migliaia è composto principalmente dagli importi relativi alla tassazione della plusvalenza della vendita della quota IASO.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile				Fiscalità			
	2023	Incrementi	Utilizzi	2024	2023	Incrementi	Utilizzi	2024
Plusvalenza IASO	-	31.200	-	31.200	-	7.488	-	7.488
Contributi	13.658	-	(5.214)	8.444	1.586	-	(626)	961
<i>Fondo Imposte differite</i>	<i>13.658</i>	<i>31.200</i>	<i>(5.214)</i>	<i>39.644</i>	<i>1.586</i>	<i>7.488</i>	<i>(626)</i>	<i>8.449</i>

Il Fondo *Altri* rischi diversi è pari a Euro 20.990 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2024
"Malpractice" Pazienti	1.953	-	(309)	-	1.645
Contenziosi dipendenti	1.897	-	(232)	-	1.664
Contenziosi legali	695	-	(227)	-	468
Altri Fondi	-	-	-	-	-
Fondo rischi delibere regionali	14.439	2.774	-	-	17.213
Fondo Rischi	18.985	2.774	(768)	-	20.990

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazione Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dagli ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Si segnala che, con atto di citazione notificato nel corso del primo semestre 2024, a seguito dell'interruzione di una collaborazione con la Società un soggetto apicale ha convenuto in giudizio la Società al fine di vedersi riconosciute talune somme a vario titolo in relazione alla cessazione del proprio rapporto.

Con comparsa di costituzione e risposta la Società si è costituita in giudizio contestando integralmente le prospettazioni di parte attrice e chiedendo il rigetto integrale delle domande, ritenute infondate.

Non avendo valutato il rischio come probabile, la Società non ha ritenuto necessario stanziare a bilancio uno specifico fondo a copertura.

Il fondo rischi di Euro 17.213 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

Trattamento di fine rapporto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Trattamento di Fine Rapporto	25.440	23.610	(1.830)	(7,22%)
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	25.440	23.610	(1.830)	

Debiti

Composizione debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	77.295	81.659	4.364	5,65%
Debiti verso fornitori	56.125	55.042	(1.083)	-1,93%
Debiti verso imprese controllanti	0	1.900	1.900	100,00%
Debiti tributari	4.495	5.983	1.488	33,11%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.643	10.673	(970)	-8,33%
Altri debiti	19.894	24.089	4.195	21,09%
Totale debiti	169.451	179.346	9.895	

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Unione Europea	Extra Unione Europea	Totale
4) Debiti verso banche	81.659	-		81.659
7) Debiti verso fornitori	55.035	8		55.042
11) Debiti verso imprese controllanti	1.900			1.900
12) Debiti tributari	5.983			5.983
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.673			10.673
14) Altri debiti	24.089			24.089
Totale Debiti	179.339	8		179.346

I debiti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
4) Debiti verso banche	19.560	62.099	81.659	-
7) Debiti verso fornitori	55.042	-	55.042	-
11) Debiti verso imprese controllanti	1.900	-	1.900	-
12) Debiti tributari	5.983	-	5.983	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.673	-	10.673	-
14) Altri debiti	23.089	1.000	24.089	-
Totale debiti	116.247	63.099	179.346	

La voce Debiti verso banche per Euro 81.659 migliaia si riferisce al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato l'8 agosto 2022.

Tale debito è stato oggetto di rifinanziamento in data 8 agosto 2022; il nuovo debito si compone di tre linee di Credito: linea A "amortizing" per importo massimo di Euro 36 Mln, linea B "bullet" per importo massimo di Euro 36 Mln e linea RCF "revolving" per importo massimo di Euro 20 Mln. Al 31/12/2024 sono stati erogati Euro 62,4 Mln relativi alle linee A, B ed Euro 10 Mln relativi alla linea RCF. Il finanziamento prevede la maturazione di interessi composti da uno spread fisso che si aggiunge al valore dell'EURIBOR a sei mesi. Lo spread fisso può subire una riduzione legata al raggiungimento di obiettivi ESG.

Il debito bancario è assistito da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, a fronte del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) di Euro 92 Mln. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 8 febbraio 2028 e una parte in un'unica soluzione prevista l'8 febbraio 2028.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (cd "covenants") oggetto di verifica annuale; in particolare i covenants vengono misurati su:

- Free cash flow/servizio del debito (DSCR)
- Rapporto indebitamento finanziario netto/Ebitda (LR)
- Rapporto indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto (GR)

Al 31 dicembre 2024 i covenants risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2024 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati.

Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value positivo pari a Euro 475 migliaia. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

7) Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2024 i debiti commerciali ammontano a Euro 55.042 migliaia. Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

11) Debiti verso imprese controllanti

Si tratta del debito verso la controllante a seguito della distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo azioni deliberata in favore del socio unico Fondazione.

12) Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.983 migliaia al 31 dicembre 2024 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap. L'importo include la quota rateizzata delle imposte sulla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione in Fondo IASO, plusvalenza che ai fini fiscali verrà rateizzata.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale di Euro 10.673 migliaia includono principalmente i debiti verso INPS e F24 per Euro 10.253 migliaia.

14) Altri debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Fondo ferie non godute	8.688	9.132	444	5,11%
Fondo bonus personale	1.524	1.768	244	15,99%
13 mensilità	767	1.510	744	97,05%
Variabili retributive	5.369	5.619	250	4,66%
Debito vs regione	2.939	2.939	0	0,00%
Debito per acquisto Hermitage	0	2.000	2.000	100,00%
Altro	608	1.121	513	84,47%
Totale debiti	19.894	24.089	4.195	

La voce Altri debiti è costituita per Euro 2.939 migliaia dal Debito verso Regione Lombardia e per Euro 2.000 migliaia dal Debito vs Hermitage Capodimonte S.r.l. per l'acquisto delle quote della società destinataria del ramo d'azienda sanitario.

Le principali voci includono:

- le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni
- l'accantonamento per la 13^a mensilità
- i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale

Ratei e Risconti Passivi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ratei passivi	1.382	1.150	(232)	(16,85%)
Risconti passivi	11.799	16.980	5.181	43,91%
Totale Ratei e Risconti passivi	13.181	18.130	4.948	

L'incremento dei risconti passivi è relativo principalmente alla rilevazione dello sconto garantito da Fondo IASO contestualmente alla rinegoziazione dei contratti di affitti efficace dal 1 marzo 2024 e rilevato a risconto passivo al fine di linearizzare l'impatto della scontistica lungo la durata del contratto di affitto (2024-2045).

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	1.574	1.647	73	4,67%
Degenze	201.545	201.990	445	0,22%
Prestazioni ambulatoriali	60.854	64.995	4.141	6,81%
Maggiorazioni tariffarie	6.387	6.619	232	3,63%
Funzioni non tariffate	6.063	6.117	54	0,89%
File F	11.918	11.522	(396)	(3,33%)
Altri proventi	11.125	8.878	(2.247)	(20,20%)
Prestazioni indagini ambientali	1.276	1.280	3	0,24%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	300.742	303.047	2.305	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale dei ricavi da ticket per Euro 4.118 migliaia.

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente ad una netta ripresa delle prestazioni ambulatoriali.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XII/4266 del 30 aprile 2025 considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo, così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /6792 del 2 agosto 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2024	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2024
Ist Pavia Cravino	40.984	37.310
Ist Lumezzane	10.004	4.158
Ist Tradate	12.803	3.849
Ist Spazio Maugeri L	-	136
Ist Lissone	4.617	1.923
Ist Castel Goffredo	5.666	2.932
Ist Milano Clefi	-	2.222
Ist Camaldoli	16.089	2.211
Ist Boezio	2.698	1.638
Ist Montescano	18.229	3.224
Lombardia	111.090	59.423
Ist Bari	22.116	746
Ist Ginosa	6.045	620
Ist Genova nervi	4.992	23
Ist Veruno	18.500	2.883
Ist Torino	6.011	797
Ist Telesse	18.297	13
Sciacca Presidio	8.931	469
Mistretta Presidio	4.772	19
Ribera Presidio	1.235	2
Risultato globale	201.990	64.995
Altre Regioni	90.900	5.573
Totale Ricavi per Tipologia	201.990	64.995

5) Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Proventi per organizzare corsi di formazione	234	230	(4)	(1,71%)
Proventi vendita radiello	1.678	1.944	265	15,85%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	630	697	66	10,63%
Altri proventi diversi	6.012	5.985	(27)	(0,45%)
Altri proventi	8.555	8.857	302	

Gli *Altri ricavi e proventi* al 31.12.2024 sono composti principalmente dalla vendita Radiello per Euro 1.944 migliaia rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 697 migliaia, la voce altri proventi diversi include l'importo del credito d'imposta R&D 2024 per Euro 1.289 migliaia.

Costi della produzione

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.607	34.879	(728)	-2,04%
7) Per servizi	63.787	71.298	7.511	11,77%
8) Per godimento di beni di terzi	20.380	19.043	(1.337)	-6,56%
9) Per il personale	162.213	164.351	2.138	1,32%
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.780	21.002	222	1,07%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51)	(301)	(250)	489,71%
12) Accantonamenti per rischi	886	2.774	1.888	213,09%
14) Oneri diversi di gestione	3.697	2.828	(869)	-23,50%
	307.300	315.873	8.574	2,79%

6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	13.585	13.546	(39)	(0,28%)
Medicinali	21.170	20.492	(679)	(3,21%)
Altri consumabili	852	839	(12)	(1,45%)
	35.607	34.879	(730)	

7) Per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	16.040	20.159	4.119	25,68%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	17.596	18.224	628	3,57%
Manutenzioni	7.151	7.482	331	4,63%
Utenze	9.173	8.353	(820)	(8,84%)
Altri costi	11.629	14.827	3.197	27,49%
Spese viaggio	1.578	1.693	115	7,31%
Spese e commissioni bancarie	619	560	(59)	(9,60%)
Totale costi per servizi	63.787	71.298	7.511	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti agli organi societari. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

8) Per godimento beni di terzi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Affitti fondo IASO	13.688	12.733	(955)	(6,98%)
Altri affitti	1.251	1.234	(17)	(1,37%)
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	5.009	4.531	(478)	(9,54%)
Altri costi	432	545	113	26,20
Totale costi per servizi	20.380	19.043	(1.337)	

Gli affitti per le strutture appartenenti al fondo IASO sono pari a Euro 12.733 migliaia, in riduzione rispetto allo scorso anno a seguito della rinegoziazione del contratto.

I costi a supporto dell'attività ospedaliera comprendono Leasing e Noleggi di attrezzature strumentali per Euro 2.587 migliaia.

9) Per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 164.351 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	119.147	121.228	2.081	1,75%
Oneri sociali	34.316	34.323	7	0,02%
Tratt. fine rapporto	8.359	8.361	2	0,02%
Altri costi personale	391	439	48	12,28%
Costi per il Personale	162.213	164.351	2.138	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2024 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2024
Personale sanitario medico	354
Personale sanitario non medico	1.878
Personale amministrativo	330
Personale tecnico professionale	919
Risultato globale	3.481

Al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.487 unità.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	7.655	6.686	(969)	-12,66%
Ammortamenti attività immateriali	10.310	10.844	534	5,18%
Svalutazioni	2.815	3.472	657	23,34%
Ammortamenti e svalutazioni	20.780	21.002	222	1,07%

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda ai paragrafi relativi alle BI – Immobilizzazioni Immateriali e BII- Immobilizzazioni materiali.

11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Rimanenze iniziali	3.766	3.817	51	1,36%
Rimanenze finali	(3.817)	(4.119)	(301)	7,89%
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51)	(301)	(250)	

La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. L'impatto deriva principalmente dallo stock di medicinali.

12) Accantonamento per rischi

Al 31 dicembre 2024 la voce include accantonamenti per rischi e oneri per Euro 2.774 migliaia a copertura di potenziali passività future. . Per i dettagli si rimanda alla specifica nota.

14) Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	777	906	129	16,56%
Imposte IMU e TASI	437	434	(2)	(0,54%)
Imposte e tasse diverse	245	440	194	79,20%
Abbonamenti e altri costi	36	11	(25)	(68,83%)
Altri	2.201	1.036	(1.165)	(52,94%)
Totale oneri diversi di gestione	3.697	2.828	(869)	

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione dell'accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda al paragrafo sui debiti. La variazione netta, rispetto al 31.12.2023, è dovuta principalmente all'aumento dei tassi variabili sul contratto di finanziamento.

I proventi da partecipazioni pari a Euro 39.000 migliaia sono relativi alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle quote del Fondo IASO.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(267)	(486)	(219)	82,28%
Proventi da partecipazioni	-	(39.000)	(39.000)	100,00%
Oneri finanziari	4.899	6.489	1.590	32,45%
Utili e perdite su cambi	(1)	4	5	(100,00%)
Totale proventi e oneri finanziari	4.632	(32.993)	(37.625)	

17-bis) Utili e perdite su cambi

Si veda la voce proventi e oneri finanziari

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Variazione %
IRES	76	211	135	100,00%
IRAP	1.129	938	(191)	(16,94%)
Imposte differite e anticipate	369	7.089	6.720	100,00%
Imposte sul reddito	1.574	8.238	6.664	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

In merito alle imposte differite e anticipate si veda la tabella dello Stato Patrimoniale.

Garanzie, impegni e rischi

d. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2024 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 14.417 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 2.582 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;

- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e IspeSl per il finanziamento di due posti di ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 228 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche;
- Euro 596 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 404 migliaia a favore di Università di Milano per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 398 migliaia a favore di Università di Foggia per il finanziamento di una cattedra universitaria.

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2024 includono Euro 12.732 migliaia relativi al contratto di affitto con Fondo IASO. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni e il canone verrà rivalutato annualmente in base agli indici Istat a partire dal 2025. Gli impegni 2024 includono inoltre i seguenti contratti di affitto verso terzi:

- Ist Genova Nervi: Euro 390 migliaia per una durata di 30 anni
- Ist Lissone: Euro 472 migliaia in scadenza nel 2025
- Ist Padova: Euro 72 migliaia per una durata di 28 anni
- Hermitage: Euro 200 migliaia per 18 anni

La Società ha inoltre in essere impegni per contratti di noleggio principalmente per attrezzature necessarie all'attività sanitaria.

e. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano un'importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2024 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il

Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 11 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2024 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	31 - 90 gg	91 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.745	708	393	120	1.967	4.933
Pubblico	12.503	849	616	221	7.771	21.960
Correlata	103	6	-	-	2.573	2.681
Totale	14.351	1.563	1.008	336	12.317	29.575

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2024 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	%
ASP Agrigento	14,6%%
ATS Lombarde	21,7%
ASL Novara	19,9%
ASL Taranto	11,9%
ASL Messina	7,6%
ASP Torino	6,6%
Altro	17,6%
Totale	100%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate, ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	2025	2026-2029	oltre 2029
Passività finanziarie correnti e non correnti	19.560	62.099	
Debiti commerciali	55.042		
Totale	74.602	62.099	

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

f. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi. Inoltre, la Società ha appostato un apposito fondo di cassa volto a coprire i presumibili esborsi di cassa che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni dal 2012 al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonché le fatture da emettere stanziate negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad euro 15,3 milioni ed era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione.

In data 13 dicembre 2022 è stato depositato in sede civile il ricorso con il quale è stato richiesto di accertare che la Società non è responsabile per le annualità antecedenti al conferimento d'azienda (avvenuto il 30 ottobre 2016) e di condannare la Regione al risarcimento dei danni provocati in ragione del legittimo affidamento ingenerato con il proprio comportamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione	Media 2024
Personale sanitario medico	354
Personale sanitario non medico	1.878
Personale amministrativo	330
Personale tecnico professionale	919
Risultato globale	3.481

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori, nel corso dell'esercizio in commento, risultano pari a Euro 1.230 migliaia, quelli del Collegio Sindacale sono pari a Euro 96 migliaia.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore in Euro migliaia
Revisione legale dei conti annuali	117
Altri servizi di revisione	-
Altri servizi di verifica svolti	100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	217

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società ha emesso:

- n. 130.250.000 azioni di categoria A

- n. 66.101.010 azioni di categoria B

prive dell'indicazione del valore nominale.

Titoli emessi dalla società

La società ha emesso gratuitamente n. 33.500.505 warrant convertibili in azioni ordinarie a favore del socio TCP Hospital SA nell'ambito di operazioni di aumento di capitale avvenute nel 2016 e nel 2019.

Lo strumento è stato riacquistato dalla società capogruppo nell'ambito dell'operazione di exit del socio TCP Hospital SA.

I warrant attribuiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere n. 1 azione di categoria B, secondo il rapporto di conversione di 1 warrant = 1 azione, al prezzo di esercizio pari a Euro 1 per azione.

Il periodo di esercizio terminerà al 30.06.2026.

Alla data di chiusura dell'esercizio i warrant risultano ancora totalmente in circolazione in quanto non ancora esercitati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2024 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Debiti	Dividendi	Costi	Ricavi
Fondazione Salvatore Maugeri	2.459	-	-	1.900	-	-	-
Lodisalute Srl	53	-	-	9	-	26	53
Centro Medico Augusto	152	330	-	4	-	-	43
ICSM Hermitage S.r.l	18	-	-	-	-	-	18
Amministratori	-	-	-	-	-	1.230	-
Totale parti correlate	2.681	330	-	1.913	-	1.256	114

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri o il debito per la quota di dividendo deliberata nel 2024 e non ancora erogato e un credito per rapporti di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società negli anni passati.

Il credito verso Centro Medico Augusto per Euro 330 migliaia è relativo al prestito infruttifero necessario per ridurre gli effetti negativi del flusso di cassa dato dai mancati incassi durante il periodo emergenziale particolarmente evidente per operatori solventi.

I costi sostenuti agli amministratori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

I ricavi contabilizzati sono relativi a prestazioni per libera professione e ai contratti di service per prestazioni amministrative stipulati con Lodisalute Srl e Centro Medico Augusto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1. n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche per un valore nominale di Euro 26.460 migliaia con un fair value positivo pari a Euro 475 migliaia. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 C.C., si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la Società ha incassato nell'esercizio 2024 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Università di Pavia	2.095.441	Contributo alla ricerca
Istituto superiore di sanità	146.723	Contributo alla ricerca
Azienda Ospedaliera San Martino	41.588	Contributo alla ricerca
–Regione Lombardia	282.899	Contributo alla ricerca
Consiglio Nazionale delle ricerche	105.290	Contributo alla ricerca
Associazione cardiologica	35.000	Contributo alla ricerca
Fondo per la crescita disponibile	37.211	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	3.830.730	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	18.870	5 x mille
Mediocredito centrale	166.444	Contributo alla ricerca
European Commission	306.301	Contributo alla ricerca
Fondazione regionale ricerca biomedica	120.708	Contributo alla ricerca

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società redige il bilancio consolidato, in quanto controlla società controllate. La società non viene consolidata da nessuna altra impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Prima applicazione degli OIC

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dagli EU-IFRS ai Principi Contabili Italiani ai fini della redazione del Bilancio (di seguito il “**Processo di Transizione**”).

La Società redige il bilancio d’esercizio in conformità agli OIC per la prima volta al 31 dicembre 2024. Pertanto, la Data di Transizione, in base a quanto previsto dall’OIC 33, è il 1° gennaio 2023. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2023 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità agli EU-IFRS:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli OIC;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli EU-IFRS, ma non è ammessa dagli OIC, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli OIC.

Esenzioni facoltative dall’applicazione degli OIC

Come previsto dall’OIC 33 la Società ha applicato retrospettivamente gli OIC.

La Società non ha adottato alcuna delle esenzioni previste dall’OIC 33 nel Processo di Transizione.

Alla Data di Transizione, l’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce “Riserva adozione OIC” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

Descrizione degli Effetti Significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli OIC:

- sullo stato patrimoniale della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023;
- sul conto economico della Società relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023;
- sul rendiconto finanziario della Società relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023;
- sul patrimonio netto della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023.

Effetti della transizione agli OIC sullo Stato patrimoniale alla Data di Transizione

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
(in Euro)	Note	31 Dicembre 2022 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2022 OIC
B) Immobilizzazioni				
I – Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		283.793		283.793
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.852.542		4.852.542
5) avviamento	C	73.178.837	(22.868.386)	50.310.450
6) immobilizzazioni in corso e acconti		637.140		637.140
7) altre	D	300.432	17.129.194	17.429.626
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		79.252.744	17.129.194	73.513.552
II – Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	D/A	279.312.521	(15.365.291)	121.542.235
2) impianti e macchinario	A	17.212.730	(1.314.549)	15.898.181
3) attrezzature industriali e commerciali	A	3.802.962	(91.955)	3.711.007
4) altri beni	A	3.807.296	(576.651)	3.230.645
5) immobilizzazioni in corso e acconti		3.063.163	(1.763.903)	1.299.260
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		307.198.672	(17.129.194)	145.681.329
III – Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in		62.299.193		62.299.193
a) imprese controllate		60.042.295		60.042.295
b) imprese collegate		7.754		7.754
d bis) altre imprese		2.249.144		2.249.144
2) crediti		330.000	-	330.000
a) verso imprese controllate		330.000		330.000
3) altri titoli		760.000		760.000
4) strumenti finanziari derivati attivi		101.348		101.348
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		63.490.542	-	63.490.542
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		449.941.958	- (167.256.536)	282.685.422
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		3.764.153		3.764.153
TOTALE I - RIMANENZE		3.764.153	-	3.764.153
II – Crediti				
1) verso clienti		61.230.498		61.230.498
2) verso imprese controllate		156.784		156.784
4) verso controllanti		2.459.016		2.459.016
5-bis) crediti tributari		2.027.317		2.027.317
5-ter) imposte anticipate		6.965.876	(482.134)	6.483.742
5 quater) verso altri		2.439.290		2.439.290
TOTALE II - CREDITI		75.278.780	- (482.134)	74.796.646
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV – Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		19.757.797		19.757.797
3) danaro e valori in cassa		211.681		211.681
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		19.969.478	-	19.969.478
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		99.012.412	- (482.134)	98.530.278
D) Ratei e Risconti				
1) ratei attivi		618.420		618.420
3) risconti attivi		332.288		332.288
TOTALE D) RATEI E RISCONTI		950.708	-	950.708
TOTALE ATTIVO		549.905.078	- (167.738.670)	382.166.408

PASSIVO			
(in Euro)	31 Dicembre 2022 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2022 OIC
A) Patrimonio netto		RETTIFICHE	
I - Capitale	39.270.202		39.270.202,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	100.920.231		100.920.230,78
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089		33.665.089,00
IV - Riserva legale	7.854.040		7.854.040,39
VI - Altre riserve, distintamente indicate	7.285.839	(16.005.201)	(8.719.361,34)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	609.897		609.897,36
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.463.627)		(14.463.626,76)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	175.141.672	- (16.005.201)	159.136.471
B) Fondi per rischi e oneri:			
2) per imposte, anche differite	1.600.293		1.600.292,99
4) altri	E 20.149.595		20.149.594,50
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.749.887	- -	21.749.887
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	B 27.546.965	720.207	28.267.172
D) Debiti			
4) debiti verso banche	70.588.537		70.588.537,05
5) debiti verso altri finanziatori	152.453.676	(152.453.676)	-
7) debiti verso fornitori	67.407.269		67.407.269,25
12) debiti tributari	5.876.079		5.876.079,38
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.156.721		5.156.721,39
14) altri debiti	A/E 19.529.279		19.529.279,11
TOTALE D) DEBITI	321.011.562	- (152.453.676)	168.557.886
D) Ratei e Risconti			
1) ratei passivi	842.446		842.446
3) risconti passivi	A 3.612.545		3.612.545
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	4.454.991	- -	4.454.991
TOTALE PASSIVO	374.763.406	- (151.733.469)	223.029.937
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	549.905.078	- (167.738.670)	382.166.408

Effetti della transizione a gli OIC sullo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

ATTIVO				
(in Euro)	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
I – Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	412.683			412.683
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.562.886			3.562.886
5) avviamento	C 73.178.837		(26.527.328)	46.651.508
6) immobilizzazioni in corso e acconti	600.010			600.010
7) altre	D 322.119	16.821.522		17.143.641
TOTALE I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78.076.534	16.821.522	(26.527.328)	68.370.728
II – Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	D/A 258.511.863	(16.821.522)	(125.246.817)	116.443.523
2) impianti e macchinario	A 15.001.584		(1.187.740)	13.813.843
3) attrezzature industriali e commerciali	A 3.368.402		(64.241)	3.304.161
4) altri beni	A 3.861.957		(853.424)	3.008.533
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.353.739			1.353.739
TOTALE II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	282.097.543	(16.821.522)	(127.352.222)	137.923.799
III – Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in	62.505.194			62.505.194
a) imprese controllate	60.248.296			60.248.296
b) imprese collegate	7.754			7.754
d bis) altre imprese	2.249.144			2.249.144
2) crediti	330.000	-	-	330.000
a) verso imprese controllate	330.000			330.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	474.700			474.700
TOTALE III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	63.309.893	-	-	63.309.893
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	423.483.971	-	(153.879.550)	269.604.420
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.817.492			3.817.492
TOTALE I - RIMANENZE	3.817.492	-	-	3.817.492
II – Crediti				
1) verso clienti	67.653.442			67.653.442
2) verso imprese controllate	189.695			189.695
4) verso controllanti	2.459.016			2.459.016
5-bis) crediti tributari	3.830.168			3.830.168
5-ter) imposte anticipate	6.503.402		(402.282)	6.101.120
5 quater) verso altri	2.023.565			2.023.565
TOTALE II - CREDITI	82.659.287	-	(402.282)	82.257.005
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli	760.000			760.000
TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	760.000			760.000
IV – Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	25.861.608			25.861.608
3) danaro e valori in cassa	254.373			254.373
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.115.980			26.115.980
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	113.352.760	-	(402.282)	112.950.478
D) Ratei e Risconti				
1) ratei attivi	804.489			804.489
3) risconti attivi	586.519			586.519
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	1.391.009	-	-	1.391.009
TOTALE ATTIVO	538.227.740	-	(154.281.832)	383.945.907

PASSIVO			
(in Euro)	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
A) Patrimonio netto		RETTIFICHE	
I - Capitale	39.270.202		39.270.202,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.191.066		90.191.066,46
III - Riserve di rivalutazione	33.665.089		33.665.089,00
IV - Riserva legale	7.854.040		7.854.040,39
V - Riserve statutarie	-		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	4.507.804	(16.588.143)	(12.080.339,18)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	609.897		609.897,36
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.533.643)	(2.674.858)	(4.208.501,03)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	174.564.456	- (19.263.001)	155.301.455
B) Fondi per rischi e oneri:			
2) per imposte, anche differite	1.586.528		1.586.527,97
4) altri E	18.985.416		18.985.415,53
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.571.944	- -	20.571.944
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	B 24.997.506	442.208	25.439.714
D) Debiti			
4) debiti verso banche	77.294.543		77.294.543,05
7) debiti verso fornitori	56.124.700		56.124.700,25
12) debiti tributari	4.494.888		4.494.887,66
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.643.403		11.643.402,73
14) altri debiti A/E	19.893.830		19.893.829,59
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000		-
TOTALE D) DEBITI	313.790.804	- (144.339.441)	169.451.363
D) Ratei e Risconti			
1) ratei passivi	1.382.475		1.382.475
3) risconti passivi A	2.920.555	8.878.402	11.798.957
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	4.303.030	- 8.878.402	13.181.432
TOTALE PASSIVO	363.663.284	- (135.018.831)	228.644.453
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	538.227.740	- (154.281.833)	383.945.908

Effetti della transizione agli OIC sul Conto Economico al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO					
(in Euro)	Note	31 Dicembre 2023 IFRS	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	31 Dicembre 2023 OIC
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		300.742.410			300.742.409,88
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		8.554.639			8.554.638,87
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		309.297.049	-	-	309.297.049
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		35.607.071			35.607.070,99
7) per servizi		63.787.158			63.787.157,99
8) per godimento di beni di terzi	A	4.697.249		15.682.671	20.379.920,53
9) per il personale:		162.213.121	-	-	162.213.121
a) salari e stipendi		119.147.454			119.147.454,10
b) oneri sociali		34.315.548			34.315.547,79
c) trattamento di fine rapporto		8.359.238			8.359.238,44
d) trattamento di quiescenza e simili		390.881			390.880,53
10) ammortamenti e svalutazioni:		28.215.291	-	(7.434.851)	20.780.440
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	C/D	2.609.347	1.387.622	3.658.942	7.655.910,54
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	A/D	22.791.261	(1.387.622)	(11.093.793)	10.309.845,86
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2.814.683			2.814.683,30
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(51.083)			(51.083,15)
12) accantonamenti per rischi		886.000			886.000,00
14) oneri diversi di gestione		3.696.916			3.696.915,79
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		299.051.722	-	8.247.820	307.299.543
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE -- A - B)		10.245.326	-	8.247.820	1.997.506
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari		266.529	-	-	266.529
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		12.160			12.160,00
d) proventi diversi dai precedenti		254.369	-	-	254.369
di cui vs terzi		254.369			254.369,11
17) interessi e altri oneri finanziari	A/B	10.472.049	-	(5.572.962)	4.899.087
di cui vs terzi		10.472.049		(5.572.962)	4.899.086,89
17-bis) Utile e perdite su cambi		(1.049)			(1.048,88)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(10.204.471)	-	5.572.962	(4.631.509)
TOTALE D) RETTIFICHE		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -- A - B +/- C +/- D)		40.855	-	(2.674.858)	(2.634.003)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.574.498	-	-	1.574.498
di cui correnti		1.205.300			1.205.300,00
di cui differite		(13.765)			(13.765,02)
di cui anticipate		382.963			382.963,19
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		(1.533.643)	-	(2.674.858)	(4.208.501)

Effetti della transizione agli OIC sul Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31.12.23 IFRS	Reclass	Rettifiche	31.12.23 OIC
Utile dell'esercizio	- 1.533.643	-	2.674.858	- 4.208.501
Imposte sul reddito	1.574.498	-	-	1.574.498
Interessi passivi(interessi attivi)	10.204.471	-	5.572.962	4.631.509
(Dividendi)	-	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-	-
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.245.326	-	8.247.820	1.997.506
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-	-	-
Accantonamenti fondi rischi e svalutazione crediti	3.700.683	-	-	3.700.683
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.400.607	-	7.434.851	17.965.756
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-	-
Altre rettifiche in aumento(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	-	-
TOTALE	29.101.291	-	7.434.851	21.666.440
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	39.346.617	-	15.682.671	23.663.946
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	-	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 53.339	-	-	53.339
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 9.237.627	-	-	9.237.627
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 11.282.569	-	-	11.282.569
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 440.300	-	-	440.300
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 151.961	-	8.878.402	8.726.441
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.783.412	-	1	1.783.411
TOTALE	22.949.209	-	8.878.402	14.070.807
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.397.408	-	6.804.269	9.593.139
<i>Altre rettifiche</i>	-	-	-	-
Interessi incassati(pagati)	- 4.631.509	-	-	4.631.509
(Imposte sul reddito pagate)	- 249.729	-	0	249.729
Altri incassi(pagamenti)	-	-	-	-
(Utilizzo Fondi)	-	-	-	-
TOTALE	- 4.881.238	-	0	4.881.238
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	11.516.170	-	6.804.269	4.711.901
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-	-	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 3.632.267	1.079.950	-	2.552.317
(Investimenti)	- 4.351.267	1.798.950	-	2.552.317
Disinvestimenti	719.000	- 719.000	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	- 1.433.136	-1.079.950	-	2.513.086
(Investimenti)	- 1.433.136	- 1.079.950	-	2.513.086
Disinvestimenti	-	-	-	-
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	- 206.001	-	-	206.001
(Investimenti)	- 206.001	-	-	206.001
Disinvestimenti	-	-	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
(Investimenti)	-	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	- 5.271.404	0	-	5.271.404
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-	-	-
<i>Mezzi di terzi</i>	- 98.264	-	6.804.270	6.706.006
Incremento(decremento) debiti a breve v/banche	-	-	-	-
Accensione finanziamenti	6.706.006	-	-	6.706.006
Rimborso finanziamenti	-	-	-	-
Debiti leasing	- 6.804.270	-	6.804.270	-
<i>Mezzi Propri</i>	-	-	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-	-
Dividendi pagati	-	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 98.264	-	6.804.270	6.706.006
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	6.146.502	0	0	6.146.503

Effetti della transizione agli OIC sul Patrimonio Netto alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2023

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Patrimonio netto secondo gli EU-IFRS	174.564	175.142
Effetto AP		-
Ammortamento avviamento	(26.527)	(22.868)
Impatto Leasing	8.109	8.066
Impatto TFR	(442)	(721)
Impatto fiscale	(402)	(482)
Patrimonio netto secondo gli OIC	155.302	159.136

Note esplicative relative agli effetti della transizione agli EU IFRS

(A) Leasing

Secondo gli OIC, i canoni corrisposti dal locatario al locatore per un leasing sono imputati come costo per godimento beni di terzi nel conto economico del locatario in base al criterio della competenza economica.

Secondo gli EU-IFRS al momento della stipula di un contratto di leasing, nello stato patrimoniale del locatario viene rilevata una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing, e una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività in leasing. I canoni di locazione vengono imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Con riferimento ai contratti di locazione passiva, l'adozione degli OIC ha comportato:

- alla Data di Transizione, *i)* l'eliminazione contabile degli immobili in leasing iscritti tra i terreni e fabbricati per Euro 142.405 migliaia ; *ii)* *i)* l'eliminazione contabile dei macchinari in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 1.315; *iii)* *i)* l'eliminazione contabile di altri beni iscritti in forza di contratti di leasing nelle voci attrezzature industriali e commerciali e altri beni per Euro 669 migliaia, *iv)* l'eliminazione contabile del debito verso le società di leasing rappresentativi dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing per Euro 152.454 migliaia comprensivi della quota di scaduto;
- al 31 dicembre 2023, *i)* l'eliminazione contabile degli immobili in leasing iscritti tra i terreni e fabbricati per Euro 125.247 migliaia ; *ii)* *i)* l'eliminazione contabile dei macchinari in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 1.187; *iii)* *i)* l'eliminazione contabile di altri beni iscritti in forza di contratti di leasing nelle voci attrezzature industriali e commerciali e altri beni per Euro 918 migliaia, *iv)* l'eliminazione contabile del debito verso le società di leasing rappresentativi dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing per Euro 144.339 migliaia comprensivi della quota di scaduto, e *v)* iscrizione di risconti passivi per Euro 8.878 migliaia.
- nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, *i)* l'incremento dei costi per godimento beni di terzi per Euro 15.683 migliaia; *ii)* il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 11.094 migliaia; *iii)* il decremento degli oneri finanziari per Euro 4.632 migliaia.
- sul rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 gli effetti degli aggiustamenti sul conto economico di cui sopra.

(B) Valutazione attuariale del Trattamento di fine rapporto

In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all’articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, in base agli EU IFRS, è assimilabile ad un programma a benefici definiti, e deve, pertanto, essere valutato sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contributi definiti.

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

- alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di una maggiore passività per il “Trattamento di fine rapporto” per un importo pari a Euro 720 migliaia e *ii)* di minori “Attività per imposte anticipate” per Euro 482 migliaia;
- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di una maggiore passività per il “Trattamento di fine rapporto” per un importo pari a Euro 442 migliaia e *ii)* di minori “Attività per imposte anticipate” per Euro 402 migliaia;
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori “Oneri finanziari” per Euro 941 migliaia.

(C) Ammortamento avviamento

In conformità con l’OIC 24, l’avviamento viene definito come immobilizzazioni immateriale a vita utile definita. Il periodo di ammortamento è stato definito in 20 anni, in considerazione della storia della società e delle caratteristiche del settore in cui opera la società stessa.

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

- alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di minor Avviamento per Euro 22.868 migliaia
- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori Avviamento per Euro 26.527 migliaia
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione di maggiori “ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” per 3.659 migliaia.

(D) Migliorie su beni di terzi

In accordo con l’OIC 24, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate dalla voce Immobilizzazioni materiali alla voce Immobilizzazioni Immateriali

Nello specifico, l’applicazione degli OIC ha determinato:

- alla Data di Transizione, la rilevazione *i)* di minori Terreni e fabbricati per Euro 15.365 migliaia e minori immobilizzazioni in corso per Euro 1.763 migliaia *ii)* di maggiori “Altre” immobilizzazioni immateriali per Euro 17.129 migliaia;

- al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di minori Terreni e fabbricati per Euro 16.821 migliaia e *ii)* di maggiori “Altre” immobilizzazioni immateriali per Euro 16.821 migliaia;
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la rilevazione *i)* di maggior ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.387 migliaia; *ii)* di minor ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.387 migliaia;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il sottoscritto Luca Damiani, in qualità di Presidente Esecutivo - Rappresentante legale, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Pavia, 10 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Esecutivo

Dott. Luca Damiani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista della Società Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. SB

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. SB al 31.12.2024 che, a differenza degli esercizi precedenti, è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali OIC (di seguito anche "principi OIC") che ne disciplinano la redazione, ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 20.786.494 (perdita di euro 1.533.643 al 31.12.2023 redatto secondo i principi IFRS e di euro 4.208.501 nella versione *restated* secondo i principi OIC).

Nel corso del 2024 il Vostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistere le "circostanze eccezionali" previste dalla normativa per revocare la scelta relativa all'adozione dei principi IAS/IFRS applicati fino all'esercizio chiuso al 31.12.2023. Tali circostanze sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nella nota integrativa ("Prima applicazione degli OIC") unitamente all'indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. L'adozione dei principi OIC non ha comportato conseguenze significative sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, fatti salvi gli effetti economici negativi rappresentati dall'ammortamento dell'avviamento passato da vita utile indeterminata a determinata (20 anni).

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c. e, con lettera del 9 luglio u.s. anche Voi avete espressamente rinunciato ai termini previsti dal medesimo art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci e manlevandoci da qualsiasi contestazione, responsabilità o conseguenza.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ci ha consegnato la propria relazione in data odierna. In base alla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e la Relazione sulla gestione risulta coerente e redatta in conformità alle norme di legge.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto che, rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio 2023 in cui la Società ha ottenuto dalle banche finanziatrici la concessione di un *waiver* per il mancato rispetto dei vincoli finanziari al 31 dicembre 2023 (c.d. "covenants"), con riferimento al 31 dicembre 2024 tali parametri sono rispettati. Inoltre, sulla base del piano aziendale 2023 – 2027, il Consiglio di amministrazione ritiene che i flussi di cassa generati dall'attività operativa della società, siano adeguati al rimborso delle quote di debito in scadenza nei singoli esercizi lungo la durata residua.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno (*internal audit*) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 indirizzata al Consiglio di amministrazione e, dalla stessa, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo della Società che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni finanza e controllo, *internal audit*, risorse umane e direzione scientifica e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non evidenziare, anche in questo esercizio, le difficoltà di reclutamento del personale sanitario, l'adozione di politiche di retention per contrastare l'elevato turnover (situazione comune all'intero settore sanitario) e la rilevanza del rispetto dei tempi di pagamento (migliorati nell'esercizio), conseguente anche la dinamica degli incassi delle prestazioni svolte per il Servizio sanitario nazionale, fattori che hanno inciso - e potrebbero incidere anche successivamente - sull'offerta del servizio e sul costo del lavoro.

Presso i responsabili della funzione legale e affari societari, abbiamo acquisito informazioni sulla gestione dei contenziosi e dei principali rischi aziendali, alla luce della disciplina in materia applicabile alle strutture sanitarie.

In relazione al personale, sono emersi potenziali di miglioramento in materia di tutela e sicurezza sul lavoro.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ed incontrando altresì alcuni responsabili di funzione, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di adeguati flussi informativi e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni diversi da quelli previsti dalla legge, anche regionale.

Gli organi delegati hanno fornito le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In quanto Società Benefit, abbiamo ricevuto dal Consiglio di amministrazione il bilancio d'impatto dell'esercizio chiuso al 31.12.2024. Esso è stato redatto in continuità con l'esercizio precedente secondo lo standard internazionale *Global Reporting Initiative*, versione 2021 (GRI Standard) e svolge la funzione di Relazione annuale sull'attuazione delle finalità di beneficio comune prevista dalla normativa in materia (art.1, comma 382 della L. 208/2015).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e di impatto

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. SB al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai Principi OIC.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento per € 42.992.566 rilevato come attività con vita utile definita ammortizzata lungo un periodo di 20 anni. La Nota Integrativa illustra gli effetti sulla voce avviamento dell'applicazione dei Principi OIC.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio e di impatto

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, nonché alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio a nuovo.

Non abbiamo altresì osservazioni in merito al bilancio d'impatto al 31.12.2024 e riteniamo che lo stesso rappresenti in maniera adeguata il valore economico, sociale e ambientale prodotto dalla Società per i diversi stakeholder.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio scade il mandato triennale del Collegio Sindacale e pertanto, ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito.

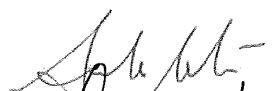
Milano, 15 luglio 2025

Il Collegio Sindacale

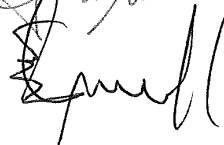
Dott. Andrea Chiaravalli – Presidente



Dott. Antonio Calabrò



Dott. Ermanno Sgaravato





Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Maugeri (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Prima applicazione degli OIC" del bilancio che illustra gli effetti della transazione ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed include le informazioni richieste dal principio contabile OIC 33.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelاندolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Maugeri al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Maugeri al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto



acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Spalla'.

Alessandro Spalla
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Alessandro Spalla
Data: 15/07/2025 16:09:05



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Prima applicazione degli OIC" del bilancio che illustra gli effetti della transizione ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed include le informazioni richieste dal principio contabile OIC 33.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelando 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Spalla', written over a light blue horizontal line.

Alessandro Spalla
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Alessandro Spalla
Data: 15/07/2025 16:08:21